Schio Grande Teatro

Città di Schio

2025/26

Vieni a casa tua.

Ogni Città ha i suoi luoghi del cuore. Spazi che sono punti di riferimento dove si costruiscono relazioni, si condividono emozioni, si coltiva conoscenza. A Schio, il Teatro Civico e il Teatro Astra sono questo: luoghi in cui la cultura si fa occasione di crescita, di incontro, di comunità.

Anche quest'anno la stagione teatrale propone un'offerta ricchissima, frutto del lavoro appassionato della Fondazione Teatro Civico che, con il Comune di Schio, ha messo a punto una programmazione di alto livello, capace di coniugare spettacolo, qualità e innovazione.

Ma il nostro teatro è molto più di questo. È cultura che si fa educazione, socialità, cura.

Accanto agli spettacoli della stagione serale – sempre più aperti anche al panorama europeo – vivono progetti dal forte "carattere civico". Penso a *Dance Well*, che coinvolge persone con Parkinson e non solo, con laboratori settimanali che uniscono danza contemporanea, benessere e relazione. Un'attività che crea comunità inclusive e intergenerazionali, con percorsi che mettono in contatto studenti delle superiori e persone fragili, in uno scambio autentico. Penso anche alle iniziative che avvicinano i giovani al teatro: gli spettacoli del mattino per studenti e studentesse, laboratori espressivi, visite dietro le quinte, momenti di confronto critico. Senza dimenticare i più piccoli, accolti fin dai primi anni con proposte pensate per famiglie e bambini. Perché la cultura si coltiva da subito, insieme.

È questa visione "civica" del teatro che vogliamo continuare a sostenere: un teatro che non è solo intrattenimento, ma strumento di coesione sociale, che accompagna tutte le età della vita, e che sa essere accessibile, aperto, accogliente.

25.000 presenze ogni anno lo testimoniano: cittadini e cittadine che scelgono di esserci, di partecipare, di lasciarsi coinvolgere da una proposta che non esclude, ma che abbraccia.

Vi invito a prendere posto. A lasciarvi emozionare. A farne parte.

Cristina Marigo, Sindaco

Dopo quasi un anno alla presidenza, posso dire che il Teatro Civico è proprio un posto nel quale stare volentieri; e non solo perché "ogni scledense è a casa sua", ma anche perché in questa casa trova tanti amici che seguono, chi la prosa, chi il teatro sperimentale, chi la musica, chi la danza, tutti ugualmente appassionati di quel mondo in cui l'arte e la cultura assumono la loro forma più elegante: il teatro.

Il teatro è interpretazione, improvvisazione e soprattutto emozione e connessione tra gli interpreti e il pubblico; ma nel nostro Teatro può anche accadere che sia il pubblico a vivere l'emozione del palcoscenico in una metamorfosi che insinua un dubbio in chi varca l'ingresso del Teatro: sarò solo spettatore o anche attore?

Il programma di quest'anno, oltre il ricco cartellone teatrale vede ampliarsi la collaborazione con le aziende di Imprese e Cultura, avviata con grande successo dal 2018: l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta eseguirà il concerto inaugurale della stagione il 19 ottobre, il 28 dicembre il Concerto di Capodanno e il 22 febbraio presenterà "Polimero, un burattino di plastica".

Passando ad aspetti istituzionali, nel 2025 abbiamo avuto il piacere di accogliere un nuovo socio insieme ai già presenti BVR Banca Veneto Centrale, De Pretto Industrie, Mair Research e Vallortigara Servizi Ambientali: OMC Collareda, realtà del territorio che da sempre segue con accesa passione le attività culturali ed esprime anche una consigliera nel C.d.A. della Fondazione. Un'altra grande novità viene da Banca Veneto Centrale. Questa realtà economica così importante per il nostro territorio si sta confermando un grande sostenitore della Fondazione al quale va il nostro sentito ringraziamento. Grazie all'interessamento del suo Presidente, Maurizio Salomoni Rigon, la Fondazione riceverà un importante contributo di € 25.000 per l'acquisto del sipario. L'iniziativa darà nuovamente il via ad una ricerca fondi (Art Bonus). Rivolgo quindi un invito a tutti gli amanti del nostro Teatro cittadino: date il vostro contributo affinché possa essere raggiunta la somma necessaria pari a circa € 60.000.

Prima di auguravi buon anno a teatro, desidero ringraziare tutti gli sponsor che sempre più numerosi associano la propria immagine a quella della Fondazione, senza di loro molte progettualità non sarebbero possibili, e l'intero Consiglio di Amministrazione.

Da ultima, ma è ultima solo per dovere di cortesia, ringrazio quella che va sotto l'anonima dicitura di "struttura" che, in realtà, è un'affiatata squadra di professionisti in grado di dare vita a tutte le innumerevoli attività della Fondazione, ma soprattutto è innamorata del proprio lavoro.

Marco Gianesini, Presidente Fondazione Teatro Civico

Care Spettatrici e cari Spettatori,

vi invitiamo a varcare insieme la soglia del teatro, per ritrovarci in un luogo che è casa e comunità. In un tempo attraversato da incertezze e tensioni, la nostra proposta artistica diventa risposta: un invito al pensiero critico, all'empatia, alla bellezza condivisa e all'incontro con l'altro.

Schio Grande Teatro torna con 12 appuntamenti memorabili: classici come Riccardo III di Antonio Latella e Vinicio Marchioni a Otello di Lella Costa e Vacis, nuovi testi che ci parlano di temi fondamentali dell'oggi, attraverso le parole di autori pluripremiati come Lucy Kirkwood e Wajdi Mouawad. Sul palco si alternano grandi classici e sguardi contemporanei, per ricordarci che la parola scenica può accendere il desiderio di giustizia.

Sul palco del Teatro Astra una parata di stelle: Elio, Cristicchi, Pennacchi, Balasso, Pif e Francesco Piccolo, porteranno in scena i loro lavori tra musica, parole e letteratura. Spazio alla nuova drammaturgia e all'impegno civile in Schio Tempo Presente, la nuova rassegna che l'anno scorso, alla sua prima edizione, ha ottenuto uno straordinario successo.

Schio Musica consolida il suo percorso con 9 concerti che spaziano da Mozart alla creatività barocca, dal Concerto di Capodanno all'arte del Quartetto di Cremona. Ogni nota diventa filo teso tra passato e presente, un ponte sonoro che unisce culture diverse.

Civico da Favola incanta con pupazzi e fiabe per i più piccoli, mentre Civico da Camera trasforma le serate in incontri intimi con musicisti d'eccellenza.

Il Teatro Civico è anche spazio di formazione e comunità. Una comunità che si costruisce giorno dopo giorno attraverso Campus Lab, un rifugio creativo per gli adolescenti; il Teatro Scuola, che coinvolge 7.000 studenti in un percorso di scoperta e riflessione e la vibrante comunità Dance Well, dove la danza diventa pratica artistica inclusiva e trasformativa.

In questa stagione, il teatro si fa presidio contro la rassegnazione: luogo di incontro, confronto e rinascita. Vi aspettiamo per vivere insieme storie che nutrono lo spirito, riscoprire il valore del presente e accendere la luce della speranza.
Quando le luci si spegneranno e le voci si leveranno, saremo tutti chiamati a tessere, in silenzio, un disegno più grande. Perché il teatro – nella sua magia – ci ricorda che, anche nel buio più fitto, basta un soffio di parola per ritrovare la via verso la bellezza e coltivare un mondo più giusto.

Federico Corona / Stefania Dal Cucco
co-direttori artistici Fondazione Teatro Civico

LE RASSEGNE

SCHIO GRANDE TEATRO

SGT

Il cartellone principale della stagione propone appuntamenti di teatro tradizionale e teatro contemporaneo con registi e interpreti del panorama nazionale. Quest'anno i temi indagati sono la questione femminile e le dinamiche di potere.
7 spettacoli al Teatro Civico e 2 spettacoli a scelta al Teatro Astra.

SPECIALE ASTRA

SA

Gli spettacoli al Teatro Astra con alcuni volti noti. Grandi mattatori, narrazioni musicali, spettacoli irriverenti ed esilaranti per 6 serate imperdibili.
Nell'abbonamento di Schio Grande Teatro è possibile includere 2 spettacoli a scelta.

SCHIO MUSICA

SM

La rassegna dedicata alla musica con 3 concerti al Teatro Civico e 3 appuntamenti in Sala Calendoli. Propone serate con alcuni dei più grandi interpreti di musica classica e giovani talenti virtuosi. Arricchiscono la stagione il Concerto inaugurale, il tradizionale Concerto di Capodanno e la fiaba musicale fuori abbonamento sostenuti dal gruppo Imprese e Cultura.

SCHIO TEMPO PRESENTE

STP

Seconda edizione della rassegna dedicata ad artisti che volgono lo sguardo al contemporaneo e alle diversità attraverso nuovi linguaggi. 3 appuntamenti in abbonamento al Teatro Civico: narrazioni di carattere sociale, spettacoli partecipativi e drammaturgie contemporanee per una riflessione condivisa su tematiche urgenti.

CIVICO DA FAVOLA

CDF#

La rassegna per i piccoli spettatori e le famiglie propone personaggi fantastici, luoghi incredibili e storie speciali tra teatro, circo e danza. 5 spettacoli per bambini dai 5 anni con le migliori compagnie italiane di teatro ragazzi e un appuntamento per i piccolissimi da 1 a 4 anni sul palcoscenico del Teatro Civico con uno spettacolo ideato appositamente per loro.

CALENDARIO STAGIONE 2025/2026

SM Teatro Civico
FUORI ABBONAMENTO
Dom. 19 ottobre ‘25 – 17:00
ORCHESTRA GIOVANILE REGIONALE FILARMONIA VENETA
Concerto inaugurale

SGT Teatro Civico
Dom. 2 novembre ‘25 – 21:00
ANTONIO LATELLA
VINICIO MARCHIONI
Riccardo III

CDF# Teatro Civico
Dom. 9 novembre ‘25 – 17:00
COMPAGNIA TEATRALE STILEMA
Piccoli Principi e Principesse

SGT Teatro Civico
Gio. 20 novembre ‘25 – 21:00
Ven. 21 novembre ‘25 – 21:00
LELLA COSTA
Otello,
di precise parole si vive

SA Teatro Astra
Sab. 29 novembre ‘25 – 21:00*
ELIO
Quando un musicista ride

CDF# Teatro Civico
Dom. 30 novembre ‘25 – 11:00
Dom. 30 novembre ‘25 – 17:00
ANTONIO PANZUTO
Il frigorifero lirico
+ LABORATORIO

STP Teatro Civico
Gio. 11 dicembre ‘25 – 21:00
Ven. 12 dicembre ‘25 – 21:00
MALMADUR
La più grande tragedia dell’umanità

SA Teatro Astra
Mer. 17 dicembre ‘25 – 21:00*
Gio. 18 dicembre ‘25 – 21:00*
NATALINO BALASSO
Giovanna dei disoccupati
un apocrifo brechtiano

SM Teatro Civico
FUORI ABBONAMENTO
Dom. 28 dicembre ‘25 – 17:00
Dom. 28 dicembre ‘25 – 21:00
ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA
Concerto di Capodanno

SA Teatro Astra
Mar. 13 gennaio ‘26 – 21:00*
ANDREA PENNACCHI
Alieni in laguna

CDF# Teatro Civico
Dom. 18 gennaio ‘26 – 17:00
COMPAGNIA BURAMBÒ
Cenerentola 301

SA Teatro Astra
Dom. 25 gennaio ‘26 – 21:00*
FRANCESCO PICCOLO
PIF
Momenti di trascurabile (in)felicità

STP Teatro Civico
Ven. 30 gennaio ‘26 – 21:00
GIANCARLO PREVIATI
GIULIA BRIATA
In fondo al buio

CDF# Teatro Civico
PROGETTO PICCOLISSIMI 1-4 ANNI
Dom. 1 febbraio ‘26 – 16:00
Dom. 1 febbraio ‘26 – 17:30
COMPAGNIA TPO
Tana

SM Teatro Civico
Mar. 3 febbraio ‘26 – 21:00
L’ARTE DELL’ARCO
Musiche di Vivaldi, Gabrieli, Purcell, Marini, Pachelbel, Gallo

SGT Teatro Civico
Mar. 10 febbraio ‘26 – 20:00
TEATRO DELL’ELFO
FERDINANDO BRUNI E FRANCESCO FRONGIA
Amadeus
di Peter Shaffer

SA Teatro Astra
Mar. 17 febbraio ‘26 – 21:00*
SIMONE CRISTICCHI
Franciscus
Il folle che parlava agli uccelli

SGT Teatro Civico
Sab. 21 febbraio ‘26 – 21:00
MATTIA TORRE
4 5 6

SM Teatro Civico
FUORI ABBONAMENTO
Dom. 22 febbraio ‘26 – 17:00
GIOBBE COVATTA
DANILO ROSSI
Polimero, un burattino di plastica

SM Sala Calendoli
Mar. 24 febbraio ‘26 – 20:00
ALESSANDRA BORIN
GIUSEPPE ZUCCON
GHIOTTO
Soirées Musicales

STP Teatro Civico
Ven. 6 marzo ‘26 – 21:00
LORENZO MARAGONI E NICCOLÒ FETTARAPPA
Solo quando lavoro sono felice

CDF# Teatro Civico
Dom. 8 marzo ‘26 – 17:00
GIULIO LANZAFAME
Yes Land

SGT Teatro Civico
Mar. 10 marzo ‘26 – ore 20:00
MARCO LORENZI / WAJDI MOUAWAD
Come gli uccelli

SGT Teatro Civico
Ven. 20 marzo ‘26 – ore 21:00
SERENA SINIGAGLIA
L’Empireo
(The Welkin)

CDF# Teatro Civico
Dom. 22 marzo ‘26 – 17:00
COMPAGNIA DIMITRI / CANESSA
Cuor di coniglio

SM Sala Calendoli
Mar. 24 marzo ‘26 – 20:00
STRING DUETS OF LOVE
Lo swing americano tra le due guerre

SM Teatro Civico
Mar. 31 marzo ‘26 – 21:00
QUARTETTO DI CREMONA
L’Arte della Fuga
BWV 1080

STP Teatro Civico
FESTIVAL DANZA IN RETE
FUORI ABBONAMENTO
Ven. 10 aprile ‘26 – 21:00
PAOLA BIANCHI
VALENTINA BRAVETTI
Brave

SM Sala Calendoli
Mar. 14 aprile ‘26 – 20:00
ALESSANDRO ARTESE
Musiche di Bach, Schubert, Rachmaninov

SGT Teatro Civico
Sab. 18 aprile ‘26 – 21:00
CLAUDIO TOLCACHIR
VALENTINA PICELLO
Anna Cappelli

SM Teatro Civico
Mar. 21 aprile ‘26 – 21:00
DANILO ROSSI &
THE NEW GIPSY PROJECT

CAMPUS COMPANY
Teatro Civico
Dom. 17 maggio ‘26 – 18:30
Spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale

*Spettacoli da inserire a scelta nell’abbonamento

SGT Schio Grande Teatro
STP Schio Tempo Presente
CDF# Civico da Favola
SM Schio Musica
SA Speciale Astra

Abbonati e vivi tutta la stagione.

È un gesto di fiducia, un esercizio di cittadinanza e resistenza consapevole. È un investimento nella bellezza.

Abbonamenti in vendita dal 27 settembre. Scopri tutti i dettagli in fondo al libretto.

IL TUO POSTO A TEATRO

Lo sai che abbonarti a tutta la stagione è anche un modo per sostenerci?
Con la formula POSTO FISSO ti garantisci la possibilità di essere al centro della vita del teatro e contribuisci concretamente alla cultura della città. Vivi un'esperienza completa nel tuo posto riservato con un programma che spazia tra teatro e musica.
Abbonati ora, scegli il posto che preferisci e vieni a casa tua.

POSTO FISSO **Abbonamento a 21 serate** che include:

SCHIO GRANDE TEATRO · SCHIO MUSICA · SCHIO TEMPO PRESENTE · SPECIALE ASTRA

Con questa formula spendi **15 euro a spettacolo!**

TEATRO + MUSICA **Abbonamento a 15 serate** che include:

SCHIO GRANDE TEATRO · SCHIO MUSICA

+ 2 spettacoli a scelta di SPECIALE ASTRA

TUTTO TEATRO **Abbonamento a 12 serate** che include:

SCHIO GRANDE TEATRO · SCHIO TEMPO PRESENTE

+ 2 spettacoli a scelta di SPECIALE ASTRA

Resta sempre valida la possibilità di abbonarsi alla singola rassegna **SCHIO GRANDE TEATRO**, **SCHIO MUSICA** o **SCHIO TEMPO PRESENTE**.
Per tutti gli abbonati alle formule intere è attiva una **promozione speciale di 23 euro** per l'acquisto di biglietti per gli spettacoli **SPECIALE ASTRA**.

FORMULE SPECIALI

Se desideri ritagliarti su misura il tuo programma, **dal 4 ottobre** puoi sottoscrivere l'abbonamento **5FREE**, con cui scegliere gli spettacoli che più ti appassionano
Nell'abbonamento 5 FREE è possibile inserire al massimo 2 spettacoli della rassegna SPECIALE ASTRA.

Se sei un giovane spettatore, **dal 18 ottobre** puoi sottoscrivere una delle card speciali pensate appositamente per te (al massimo 1 spettacolo della rassegna SPECIALE ASTRA):

CARD UNDER 35 (3 spettacoli a scelta) **€ 36**
CAMPUS CARD Per gli studenti degli Istituti Superiori (3 spettacoli a scelta) **€ 21**
TEENS UNDER 14 (percorso ad hoc per ragazzi dagli 11 ai 14 anni) **€ 15**

Da tutti gli abbonamenti sono esclusi il Concerto inaugurale, il Concerto di Capodanno e gli spettacoli *Polimero* e *Brave*.

Domenica
19 ottobre 2025

Teatro Civico
ore 17:00

ORCHESTRA GIOVANILE REGIONALE FILARMONIA VENETA GIOVANNI COSTANTINI MAYA OGANYAN

Eroico e regale

DIRETTORE **Giovanni Costantini;** PIANOFORTE **Maya Oganyan;** MUSICHE DI **W. A. Mozart** E **L. van Beethoven**

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Intero €20
Ridotto under 35 €15

Galleria, palchi II ordine e loggione
Intero €18
Ridotto under 35 €13

FUORI ABBONAMENTO — SCHIO MUSICA

MAYA OGANYAN

Maya Oganyan, 19 anni, nata a Mosca, ha iniziato a suonare il pianoforte a 4 anni con il M° Maykapar all'Accademia Gnessin. Vincitrice di oltre 20 concorsi, tra cui il Premio Schumann 2023 e il Verona International Piano Competition, è "student in residence" al Verbier Festival 2024, dove studia con Schiff e Gerstein. Si esibisce in Italia e all'estero con orchestre come la Filarmonica della Fenice e la Armenian Philharmonic, e collabora con artisti di fama come Isserlis, Bostridge e Carbonare. Nel 2021 si è esibita alla presenza di Riccardo Muti. Studia con Prosseda, Pace, Lupo e Zilberstein.

Inaugura la stagione la formazione di giovani musicisti guidata dal maestro Giovanni Costantini, entrambi apprezzati dal pubblico di Schio nel Concerto di Capodanno.

La collaborazione con Imprese e Cultura e con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta si arricchisce di un imperdibile concerto che apre la stagione con la grande musica classica: l'Ouverture Coriolano e il terzo Concerto per pianoforte di Beethoven, la Sinfonia in Re Maggiore "Haffner" di Mozart.

Tre potenti accordi drammatici e tesi a cui fa da contraltare un tema che si scioglie nella dolcezza di un'amorevole supplica: è la trasposizione musicale della tragedia del leggendario eroe romano Gneo Marcio Coriolano, cui Beethoven dedica una Ouverture destinata a divenire un caposaldo della storia della musica.

Dopo la figura del condottiero, prende la scena il principe degli strumenti, il pianoforte, che nelle mani della giovanissima musicista russa Maya Oganyan darà voce al Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 in Do minore, sempre del titano Beethoven. Un'altra pagina grandiosa e a tratti marziale ma ricca di una coralità che fa da ponte tra il classicismo e il romanticismo in musica.

Finale non meno intenso ed energico ma allo stesso tempo nobile grazie allo slancio e alla regalità della Sinfonia Haffner di Mozart, a concludere un concerto che segna il debutto al Teatro Civico dell'Orchestra Giovanile nel genere classico.

DURATA **85'** CON INTERVALLO

Domenica
2 novembre 2025

Teatro Civico
ore 21:00

ANTONIO LATELLA VINICIO MARCHIONI

Riccardo III

foto di Pier Costantini

DI **William Shakespeare;** TRADUZIONE **Federico Bellini;** ADATTAMENTO **Antonio Latella e Federico Bellini;** REGIA **Antonio Latella;** CON **Vinicio Marchioni (Riccardo III, qui indicato come Gloster), Silvia Ajelli (Regina Elisabetta), Anna Coppola (Regina madre, Duchessa di York), Flavio Capuzzo Dolcetta (custode), Sebastian Luque Herrera (Principe York, Richmond), Luca Ingravalle (Principe Edoardo), Giulia Mazzarino (Lady Anna), Candida Nieri (Regina Margherita), Stefano Patti (Buckingham), Annibale Pavone (Clarence – Re Edoardo – Stanley), Andrea Sorrentino (Hastings, Sindaco);** DRAMATURG **Linda Dalisi;** SCENE **Annelisa Zaccheria;** COSTUMI **Simona D'amico;** MUSICHE E SUONO **Franco Visioli;** LUCI **Simone De Angelis;** REGISTA ASSISTENTE E MOVIMENTI **Alessio Maria Romano;** ASSISTENTE VOLONTARIO **Riccardo Rampazzo;** PRODUZIONE **Teatro Stabile dell'Umbria e LAC Lugano Arte e Cultura**

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €17

Galleria, palchi II ordine e loggione
Intero €21
Ridotto over 65 €19
Ridotto under 35 €13

SCHIO GRANDE TEATRO

ANTONIO LATELLA

Attore, regista, drammaturgo di fama europea, vive a Berlino dal 2004. Studia recitazione presso la scuola del Teatro Stabile di Torino e la Bottega Teatrale di Firenze fondata da Vittorio Gassman. È il lavoro di regista, che inizia nel 1998, a conferirgli fama europea. Innumerevoli i premi ricevuti tra cui 7 Premi Ubu come progetto speciale, miglior regia e miglior spettacolo dell'anno e il Premio Gassman come miglior artista dell'anno (2004). Nel 2011 fonda la sua compagnia *stabilemobile*. È stato direttore del settore Teatro de La Biennale di Venezia per il quadriennio 2017/2020.

L'opera diretta da Antonio Latella, uno dei registi contemporanei più acclamati, inaugura *Schio Grande Teatro* con un nuovo allestimento sulla seduzione del male e la forza della parola con Vinicio Marchioni per la prima volta a Schio. In scena il monarca Riccardo III e la sua bramosia di potere nell'Inghilterra del XV secolo, protagonista della Guerra delle Due Rose. La traduzione consente di giocare con ritmi e tempi quasi da commedia, richiamando l'Inghilterra vittoriana, e l'adattamento rispetta la vicenda ampliando la figura del Custode, un servitore del male che protegge la bellezza del giardino dell'Eden, pronto a tutto per garantirne la sopravvivenza.

Gli 11 attori in scena ammaliano il pubblico con il potere performativo della parola shakespeariana. Sappiamo che la parola può mettere a tacere ogni tipo di guerra, ma nonostante la storia ce lo ricordi, continuiamo a dimenticarlo.

Il male che mi interessa è nella bellezza, non nella disarmonia. Il male è il giardino dell'Eden. Una bellezza accecante, una bellezza che pretende un ritorno al figurativo. Una bellezza opulenta e ingannatrice, fatta di relazioni pericolose, di giochi di seduzione continui. [...] A tutti i miei collaboratori artistici ho chiesto di dare bellezza al male e non bruttezza, perché chi tradì il paradiso fu l'Angelo più bello.

Antonio Latella

SPETTACOLO IN ALLESTIMENTO

Giovedì e venerdì
20 e 21* novembre 2025

Teatro Civico
ore 21:00

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €17

Galleria, palchi II ordine e loggione
Intero €21
Ridotto over 65 €19
Ridotto under 35 €13

LELLA COSTA
Otello, di precise parole si vive

foto di Serena Serrani

*21 NOVEMBRE REPLICA FUORI ABBONAMENTO

CAMPUS TÈ – INCONTRO CON GLI ARTISTI
Venerdì 21 novembre ore 18.30 – Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

SCHIO GRANDE TEATRO

GABRIELE VACIS

Regista, drammaturgo e docente. È stato tra i fondatori del Laboratorio Teatro Settimo, gruppo teatrale attivo nell'omonima cittadina torinese.
Nei suoi spettacoli offre una riscrittura scenica sia di testi classici che contemporanei, concertando recitazione, canzoni e musica, riflessione generazionale e richiami alla tradizione. Ha curato la regia di numerosi spettacoli rappresentati in Italia e nel mondo che hanno ottenuto premi prestigiosi. È socio della giovane compagnia PoEM. A Schio ha partecipato attivamente al percorso *Lotto Zero* contribuendo al restauro del Teatro Civico.

Il secondo appuntamento di *Schio Grande Teatro* è con un altro celebre dramma del Bardo che vede la collaborazione di due artisti cari al pubblico scledense: Lella Costa interpreta con grande talento la storia di *Otello* per la regia di Gabriele Vacis.

Succede con i grandi autori, forse soprattutto con Shakespeare: i loro testi sono, letteralmente, immortali. Quando li incontri ti rendi conto che non avrebbe senso provare a inventare altre storie per dire le stesse cose. È ciò che è successo a Gabriele Vacis e Lella Costa a tal punto da riportare in scena dopo 24 anni il loro *Otello*, preservando la sostanza narrativa e modificando le parti in cui l'attualità richiede un aggiornamento. Il riassunto potrebbe sembrare una notizia di cronaca: un lavoratore straniero altamente qualificato, un matrimonio misto, una manipolazione meschina, un uso doloso e spregiudicato del linguaggio, un femminicidio con successivo suicidio del colpevole.

Non c'è mai amore quando c'è violenza e sopraffazione. E questo ce l'hanno insegnato le donne. Le più giovani in modo molto risoluto. [...] Perché prima di tutto si tratta di trovare le parole, precise parole che ci aprano alla comprensione di tutti gli Otelli vittime di sé stessi prima ancora che dei tanti Iago che ci ammorbano, ma soprattutto precise parole che ci aiutino a comprendere la tragedia vera di Desdemona, che si annida nel profondo delle anime.
Gabriele Vacis

DRAMMATURGIA **Lella Costa e Gabriele Vacis;** SCENOFONIA **Roberto Tarasco;** SCENE **Lucio Diana;** REGIA **Gabriele Vacis;** PRODUZIONE **Teatro Carcano;** DISTRIBUZIONE **Mismaonda**

DURATA **90'** SENZA INTERVALLO

Sabato
29 novembre 2025

Teatro Astra
ore 21:00

PREZZI

Platea

Intero €36
Ridotto over 65 €33
Ridotto under 35 €31

Galleria

Intero €32
Ridotto over 65 €29
Ridotto under 35 €28

ELIO
Quando un musicista ride

foto di Luca Guadagnini

SPECIALE ASTRA

ELIO

Elio, pseudonimo di Stefano Belisari, è un cantautore, flautista e comico. È il leader del complesso Elio e le Storie Tese, fondato nel 1980 insieme al batterista Pier Luigi Zuffellato. Ha composto quasi tutte le sigle di *Mai dire Gol* partecipandovi anche come ospite. Nell'aprile 2021 partecipa come concorrente al comedy show di Prime Video *LOL - Chi ride è fuori* con un enorme successo. Nel 2022 è uno dei quattro giudici dello show televisivo *Italia's Got Talent* e precedentemente giudice di *X Factor*. In teatro ha lavorato con Maddalena Crippa, Lina Wertmüller, Geppi Cucciari e Giuliana De Sio.

Elio, mattatore eccentrico e irriverente, torna al Teatro Astra dopo il grande successo di *Ci vuole orecchio*. Accompagnato dalla sua band di giovanissimi virtuosi, questa volta si diverte ad esplorare e reinventare quell'immenso repertorio seriamente comico che ha percorso la musica, la canzone, il cabaret e il teatro italiano.
Da Fo a Gaber, da Jannacci a Cochi e Renato: una generazione di artisti controcorrente che ha sorpreso e divertito il grande pubblico, reinventando un genere musicale ricco di stravaganti "canzoni scanzonate". C'è un filo rosso, labile ma idealmente fortissimo in quella ondata di creatività, una voglia e un'esigenza comune di molti artisti, musicisti e performer di rompere gli schemi, di inventare nuovi stili e forme del narrare, alla ricerca di un linguaggio più libero e originale. Una generazione di artisti seriamente comici che hanno usato la risata, l'ironia e il *nonsense* come strumento dello spirito di negazione, del pensiero divergente che distrugge il vecchio e prepara al nuovo.
**   *Quando un musicista ride* è un'esplorazione giocosa in un mondo musicale e in un repertorio teatrale e poetico ricchissimo, ironico, inusuale e fantasioso. Elio accetta questa sfida, portando in scena oggi quegli spunti geniali e anticonformisti e anche quella libertà creativa. Perché è bello essere lì, presenti, "quando un musicista ride".**

REGIA E DRAMMATURGIA **Giorgio Gallione;** ARRANGIAMENTI MUSICALI **Paolo Silvestri;** CON **Alberto Tafuri** PIANOFORTE, **Martino Malacrida** BATTERIA, **Pietro Martinelli** BASSO E CONTRABBASSO, **Matteo Zecchi** SASSOFONO, **Giulio Tullio** TROMBONE; SCENOGRAFIE **Lorenza Gioberti;** COSTUMI **Elisabetta Menziani;** LUCI **Andrea Violato;** CO-PRODUZIONE **Agidi - International Music and Arts**

DURATA **80'** SENZA INTERVALLO

Giovedì e venerdì
11 e 12* dicembre 2025

Teatro Civico
ore 21:00

PREZZI

Unico €14

MALMADUR
La più grande tragedia dell'umanità

foto di Elisa Vettori

*12 DICEMBRE REPLICA
FUORI ABBONAMENTO

CAMPUS TÈ – INCONTRO CON GLI ARTISTI
Venerdì 12 dicembre ore 18.30 – Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

DRAMMATURGIA **Jacopo Giacomoni;** REGIA **Jacopo Giacomoni e Gaia Bautista;**
PERFORMER **Jacopo Giacomoni e Yoko Yamada;** ASSISTENTE ALLA REGIA **Marco Tonino;**
COSTUMI IN COLLABORAZIONE CON **Angie Power;** PRODUZIONE **Malmadur e Evoè!Teatro;**
PARTNER **Teatro Stabile di Bolzano, Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento;**
CON IL CONTRIBUTO DI **Fondazione CARITRO;** TESTO FINALISTA DI **NdN-Network drammaturgia Nuova 2020;** PROGETTO VINCITORE **HUMUS 2024 - Artisti nei Territori - IAC Matera**

SPETTACOLO A NUMERO LIMITATO
100 SPETTATORI PER REPLICA

SCHIO TEMPO PRESENTE

MALMADUR

Malmadur nasce nel 2013 con *LEAR / Del conflitto generazionale*, vincitore del Premio OFF del Teatro Stabile del Veneto. Malmadur in friulano, trentino e veneziano antico significa "acerbo, immaturo", a sottolineare l'approccio di continua ricerca. Un teatro fondato su un lavoro lento, multidisciplinare e collettivo, che cerca il rapporto diretto col pubblico, l'ironia e la messa in crisi delle certezze. Il loro linguaggio guarda al teatro contemporaneo europeo. A Schio hanno portato in scena nel 2021 *Homo Ludens* e *Bildung*. In qualità di drammaturgo, Jacopo Giacomoni, è tra i vincitori del bando Biennale College Teatro 2024/2025 per Autori Under 40.

***Schio Tempo Presente*, la rassegna dedicata alle nuove drammaturgie e alle tematiche sociali, inaugura la seconda edizione con il ritorno a Schio di Malmadur, compagnia in residenza al Teatro Civico nel 2021.**

Ritorna con due serate non convenzionali per affrontare insieme la complessità del presente. Il pubblico, attraverso un dispositivo scenico partecipato, sarà chiamato ad eleggere la più grande tragedia dell'umanità. Si parte dalla perdita di un cellulare, dalla nascita di Facebook, per arrivare ad un'epidemia, un genocidio, un paragone tra una strage vicina e una lontana, tra una recente e una passata. La tragedia che riceve più voti rimane in gioco, mentre l'altra viene scartata. Questo meccanismo si ripete, confrontando la tragedia vincente con una nuova, fino a determinare, in un processo a eliminazione, quale sia "la più grande tragedia dell'umanità". Le tematiche principali affrontate sono la spettacolarizzazione del dolore, che viviamo quotidianamente sui media e sui social network, e la rappresentabilità del tragico, esplorando come la percezione del dolore possa cambiare a seconda dei mezzi utilizzati per rappresentarlo.

Intelligente, graffiante, ma autenticamente popolare, La più grande tragedia dell'umanità fa i conti con il lato oscuro della polarizzazione del pensiero grazie a elementi di emotività, e alla sua spettacolarizzazione.

Graziano Graziani - scrittore e critico teatrale

DURATA **60'** SENZA INTERVALLO

Mercoledì e giovedì
17 e 18 dicembre 2025

Teatro Astra
ore 21:00

NATALINO BALASSO

Giovanna dei disoccupati
un apocrifo brechtiano

foto di Massimo Battista

DI E CON **Natalino Balasso** E CON **Giovanni Anzaldo, Marta Cortellazzo Wiel, Roberta Lanave;**
SCENE **Anusc Castiglioni;** COSTUMI **Sonia Marianni;** LUCI **Cesare Agoni;** REGIA **Andrea Collavino;**
UNA COPRODUZIONE **Centro Teatrale Bresciano / Emilia Romagna Teatro / Teatro Stabile di Bolzano**

PREZZI

Platea

Intero €30
Ridotto over 65 €28
Ridotto under 35 €25

Galleria

Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €21

SPECIALE ASTRA

NATALINO BALASSO

Attore, comico e autore di teatro, cinema, libri e televisione, debutta nel 1990 in teatro, nel 1998 in televisione, nel 2007 al cinema e pubblica libri dal 1993. Scrive numerosi spettacoli, molti dei quali andati in scena a Schio, come *La tosa e lo storione* (2007), *L'idiota di Galilea* (2011), *Stand Up Balasso* (2011), *Velodimaya* (2014), *Balasso Fa Ruzante* (2021), *Dizionario Balasso* (2024). Da anni affezionato ospite delle rassegne teatrali, dal *Libera Nos a Malo* del 2004 all'esperienza *Schio Comedians 2007*, fino alla residenza artistica per la produzione del secondo capitolo della trilogia de *La Cativìssima: Toni Sartana e le streghe di Bagdad*.

Dopo aver portato in scena un esilarante apocrifo di Ruzante, Natalino si cimenta con Bertolt Brecht per restituirci lo spirito di osservazione del drammaturgo tedesco nell'insidioso contesto contemporaneo.

Come racconta Balasso nelle sue note, ovviamente non possiamo immaginare cosa scriverebbe Bertolt Brecht se fosse in mezzo a noi e si guardasse attorno; se vivesse, come noi, immerso nella nostra cultura, a ottant'anni dalla fine degli orrori nazisti, dentro un'economia molto più complessa e stratificata. Eppure… Eppure quegli orrori sono disgraziatamente attuali, sotto altre forme e a due passi da noi. In questa *Giovanna dei disoccupati* i personaggi immaginati da Brecht agiscono in nuovi ambiti e con nuove parole ma nuovamente immersi nel terreno della dominanza e della sudditanza. Vedremo le vicende di Pierpont Mauler, dei suoi sottoposti, di Cridle, di Slift, della più grande lobbista del momento: la terribile Graham; un mondo di magnati al quale si oppone Giovanna Darko, con la sua comunità social-socialista.

Con tutta l'umiltà del caso presentiamo a voi questo apocrifo di Bertolt Brecht, immaginando di averlo scritto sotto dettatura. Questo è possibile solo con l'aiuto dell'arte immutabile del teatro che, mentre ci diverte, come diceva Gramsci, tenta di gettare bombe nei cervelli.

Natalino Balasso

Domenica
28 dicembre 2025

Teatro Civico
ore 17:00 e 21:00

PREZZI

Platea e palchi I ordine	Unico €22
Galleria, palchi II ordine e loggione	Unico €20

ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA GIOVANNI COSTANTINI

foto di Luigi De Frenza

FUORI ABBONAMENTO SCHIO MUSICA

GIOVANNI COSTANTINI

Violoncellista, direttore d'orchestra e progettista culturale, è stato maestro preparatore della Alpe Adria Jugend Sinfonie Orchester, ha diretto nell'ambito della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e nel 2024 ha diretto il concerto di gala del Congresso Europeo del Sassofono. Collabora regolarmente con ORV Filarmonia Veneta, dirigendo anche l'Orchestra Giovanile in seno all'istituzione.
Ha diretto prime esecuzioni di musiche di P. Valtinoni, J. Novák, M. Lanaro, M. Martinez Burgos, M. De Jorge Artells, A. Scott. Tiene conferenze e lezioni di formazione ed è direttore artistico del progetto ANIMA.

Torna anche per questa stagione il tradizionale concerto di auguri per l'anno nuovo al Teatro Civico, appuntamento spumeggiante, anche quest'anno in doppio appuntamento alle 17:00 e alle 21:00, sostenuto dal gruppo Imprese e Cultura.

Opera italiana e tradizione viennese si alterneranno dando spazio ora alla sola orchestra e ora ai cantanti solisti, tra ouverture, danze, arie, polke e valzer. La conduzione dell'orchestra è confermata alla brillante bacchetta di Giovanni Costantini, il cast dei cantanti è in via di definizione e, questa la novità, sul palco ci sarà l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta nel suo organico principale e completo di 45 elementi. Un'occasione per concludere il 2025 nella suggestiva cornice del Teatro Civico, accompagnati dalla celebre musica che festeggia il nuovo anno in arrivo.

Al termine di entrambi i concerti, brindisi nel foyer del teatro.

Città di Schio

DIRETTORE **Giovanni Costantini**; SOLISTI IN VIA DI DEFINIZIONE; MUSICHE DI **G. Rossini, A. Ponchielli, S. Prokof'ev, J. Strauss, G. Puccini, F. Lehár**

DURATA **80'** SENZA INTERVALLO

Martedì
13 gennaio 2026

Teatro Astra
ore 21:00

PREZZI

Platea
Intero €30
Ridotto over 65 €28
Ridotto under 35 €25

Galleria
Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €21

ANDREA PENNACCHI
Alieni in laguna

SPECIALE ASTRA

ANDREA PENNACCHI

Teatrista dal 1993, si è formato come attore seguendo maestri come Eimuntas Nekrosius, Cesar Brie e Laura Curino. Ha composto *Eroi*, finalista al Premio Off del Teatro Stabile del Veneto con Giorgio Gobbo e Sergio Marchesini. Ha recitato per il Teatro Stabile del Veneto con la direzione di Damiano Michieletto, Emanuele Maria Basso e Natalino Balasso. Per il cinema ha iniziato interpretando la parte di Sandro in *Io sono Li* di Andrea Segre e per Carlo Mazzacurati ne *La sedia della felicità*. Per diversi anni è stato il conduttore del laboratorio *Campus Company*, con cui ha portato in scena gli adolescenti di Schio.

Andrea Pennacchi, noto al grande pubblico per le sue apparizioni nel programma tv *Propaganda Live* di La7, torna ad incontrare gli spettatori di Schio con cui da oltre vent'anni condivide esperienze artistiche, relazioni umane autentiche e valori comuni.

***Alieni in Laguna* è uno spettacolo teatrale che esplora l'impatto delle specie aliene sulla biodiversità locale e globale, evidenziando il ruolo dei cambiamenti climatici e dell'intervento umano nella loro diffusione ed esplorando un bestiario di creature invasive che popolano il nostro ecosistema: dal Granchio Blu che ha infestato le nostre lagune al Siluro diventato endemico nel Po. Pennacchi, accompagnato dal geniale menestrello Giorgio Gobbo, porta in scena con la sua inconfondibile abilità di alternare comicità e dramma una narrazione che oscilla tra la magia della memoria e la cruda realtà dei cambiamenti climatici, tra il passato nostalgico e il presente in continua trasformazione. I racconti delle specie aliene diventano una potente metafora dei conflitti sociali e culturali, invitando il pubblico a riflettere sul concetto stesso di "alieno" e sulla necessità di ridefinire il proprio rapporto con l'ambiente.**

DI E CON **Andrea Pennacchi;** TESTI **Andrea Pennacchi, Marco Gnaccolini, Marco Segato e Raffaele Pizzatti Sertorelli;** MUSICHE ORIGINALI E DAL VIVO **Giorgio Gobbo;** PRODUZIONE **Galapagos Produzioni;** COL SOSTEGNO DI **Arte Sella**

DURATA **90'** SENZA INTERVALLO

Domenica
25 gennaio 2026

Teatro Astra
ore 21:00

FRANCESCO PICCOLO PIF

Momenti di trascurabile (in)felicità

PREZZI

Platea
Intero €30
Ridotto over 65 €28
Ridotto under 35 €25

Galleria
Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €21

SPECIALE ASTRA

FRANCESCO PICCOLO

Francesco Piccolo (1964) è scrittore e sceneggiatore. I suoi ultimi libri sono: *Il desiderio di essere come tutti* (Premio Strega 2014), *L'animale che mi porto dentro*, la trilogia dei *Momenti trascurabili*, *La bella confusione*. Ha firmato, tra le altre, sceneggiature per Nanni Moretti, Silvio Soldini, Paolo Virzì, Francesca Archibugi, Daniele Luchetti, Marco Bellocchio. Ha sceneggiato le serie tv *L'amica geniale* e *La vita bugiarda degli adulti*. Collabora con *Repubblica*.

Per la prima volta a Schio due ospiti d'eccezione: lo scrittore Francesco Piccolo e Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif, noto al grande pubblico per le sue apparizioni televisive e cinematografiche. I due portano in scena i *Momenti di trascurabile (in)felicità*, compendio teatrale dei tre celebri volumi dell'autore, trasposti anche al cinema dal regista Daniele Lucchetti in una pellicola che vede Pif come protagonista assoluto.

Lo spettacolo è un'occasione per far parlare i libri attraverso l'inconfondibile voce di chi li ha scritti, un modo per trovare un contatto vivo con i lettori. Un'ora e mezza di irresistibili racconti in bilico fra il reale e il surreale, di riflessioni sui nostri tempi e su tutti quei trascurabili momenti dell'esistenza che ci accomunano e a cui possiamo ripensare con un sorriso, seppur a volte amaro.

«Ogni volta che ho letto dei Momenti in pubblico – afferma l'autore – mi sono reso conto che l'adesione totale della mia voce al personaggio che attraversa questi libri è un modo per raccontarli ancora meglio». Ormai è come se Francesco Piccolo li avesse brevettati, questi momenti di cui è fatta la vita: c'è qualcosa nella qualità del suo sguardo che dilata il tempo con leggerezza e vitalità. Il divertimento di vivere ogni istante ormai lo conosciamo bene. E non ci stancheremo mai di ritrovarlo.

DI E CON **Francesco Piccolo;** E LA PARTECIPAZIONE SPECIALE DI **Pif;** PRODUZIONE **ITC2000**

DURATA **75'** SENZA INTERVALLO

Venerdì
30 gennaio 2026

Teatro Civico
ore 21:00

GIANCARLO PREVIATI
GIULIA BRIATA

In fondo al buio

Morire innocenti di mafia in Veneto. Storia di Matteo Toffanin

foto di Serena Pea

CAMPUS TÈ – INCONTRO CON GLI ARTISTI
Venerdì 30 gennaio ore 18.30 – Sala Calendoli
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

DRAMMATURGIA E REGIA **Michele Angrisani;** CON **Giancarlo Previati e Giulia Briata;** PROGETTO SCENICO **Antonio Panzuto;** LUCI **Paolo Pollo Rodighiero;** MUSICHE **Sergio Marchesini;** FONICO **Giuseppe Nanni;** COSTUMI **Gabriele Coletti;** ASSISTENTE ALLA SCENOGRAFIA **Sofia Rampon;** ASSISTENTE ALLA REGIA **Sara Corsini;** FOTO DI SCENA **Serena Pea;** SPETTACOLO IN COLLABORAZIONE CON **il TSV – Teatro Nazionale e vincitore del premio di produzione, selezionato tra le proposte della rassegna "AngolAzioni 2024. Scorci dalla scena padovana", promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova**

PREZZI

Platea e palchi I ordine	Unico €14
Galleria, palchi II ordine e loggione	Unico €12

SCHIO TEMPO PRESENTE

MICHELE ANGRISANI

Ha scritto e diretto cortometraggi di fiction e documentari di inchiesta sociale, arte e storia. Tra i suoi lavori *Maledettamente Nordest* con la partecipazione dello scrittore Massimo Carlotto; *È andata così* sulla storia della ex Saimp, fabbrica simbolo della storia industriale di Padova; *L'intruglio* dedicato al pittore Renzo Bussotti; *Il castello imprigionato* sull'ex carcere padovano di Piazza Castello. Ha collaborato con Carlo Mazzacurati e nel 2014 è stato regista e autore della drammaturgia dello spettacolo *Statale*, liberamente ispirato al romanzo *Il ponte* di Vitaliano Trevisan. Fa parte di LabOr (Laboratorio di Storia Orale) dell'Università di Padova con cui si occupa di progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

Una storia che racconta un atroce scambio di persona: si può morire innocenti di mafia, in Veneto.

Domenica 3 maggio 1992. Padova, quartiere Guizza. Due ragazzi, poco più che ventenni: Matteo Toffanin e Cristina Marcadella tornano da una giornata al mare. In via Tassoni, però, ad attenderli c'era il buio. Il buio della violenza mafiosa che costa la vita a Matteo, a soli 23 anni. Stessa macchina, stesso modello, stesso colore, una targa molto simile. Una Mercedes bianca per trascorrere quella giornata al mare, prestata da Luigi, lo zio di Matteo.

La stessa notte, trent'anni dopo. Ci sono due solitudini sul palco. Ci sono Cristina e Luigi a rivivere il lungo percorso di dolore da quella domenica di maggio. Ciascuno nel luogo più adatto per vedere cosa c'è, davvero, in fondo al buio. La cristallizzazione del dolore e il coraggio della solitudine. Cristina e Luigi dialogano senza parlarsi in un continuo scambio di parole ed emozioni che dura lo spazio di una notte. La drammaturgia e la messa in scena, a partire da un lavoro di ricerca su documenti giudiziari e interviste orali, rappresentano i fatti accaduti, prima e dopo il buio. Una storia che parla a tutti noi, perché tutti noi potevamo e possiamo essere loro.

DURATA **90'** SENZA INTERVALLO

Martedì
3 febbraio 2026

Teatro Civico
ore 21:00

L’ARTE DELL’ARCO
Musiche di Vivaldi, Gabrieli, Purcell, Marini, Pachelbel, Gallo

VIOLINO PRINCIPALE **Federico Guglielmo;** VIOLINI **Giampiero Zanocco, Alessia Pazzaglia;**
VIOLA **Mario Paladin;** VIOLONCELLO **Francesco Galligioni;** VIOLONE **Paolo Zuccheri;**
TIORBA E CHITARRA BAROCCA **Diego Cantalupi;** CLAVICEMBALO **Roberto Loreggian**

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Intero €20
Ridotto over 65 €18
Ridotto under 35 €14

Galleria, palchi II ordine e loggione
Intero €16
Ridotto over 65 €14
Ridotto under 35 €13

SCHIO MUSICA

L’ARTE DELL’ARCO

Fondato nel 1994 da Giovanni e Federico Guglielmo, L’Arte dell’Arco annovera tra le sue fila alcuni dei più stimati musicisti italiani specializzatisi nell’esecuzione filologica su strumenti antichi. Si dedica alla riscoperta e rivalutazione del variegato repertorio con attenzione precipua alla produzione veneziana e il melodramma del primo Settecento.
Nella sua trentennale attività, il complesso ha collaborato con celebri interpreti quali Christopher Hogwood (direttore ospite sin dal 1997), Gustav Leonhardt, Michala Petri, Pieter Wispelwey, Sigiswald Kuijken, Bob van Asperen e ha inciso più di 150 CD.

Teatro Civico celebra in concerto alcune delle pagine più conosciute di sempre, le Stagioni di Vivaldi. Proprio nel 2025 si festeggiano i trecento anni dalla loro pubblicazione nella raccolta “Il cimento dell’armonia e dell’inventione” per l’editore Le Cène di Amsterdam. L’Arte dell’Arco le eseguirà dopo una serie di brani pensati per essere un’evoluzione dell’ensemble d’archi tra '600 e '700. L’introduzione si apre con gli effetti in canone e in eco della *Sonata con tre violini* di G. Gabrieli.

Dopo una breve tappa nel mondo delle “three parts upon a ground” con la struggente *Chaconne* e la sensibile e ardita *Fantazia* di Purcell, si torna a Vicenza nel 1655, dov’era maestro di cappella del duomo Biagio Marini. Il suo *Passacaglio* a 4 o a 3, brano intimo e intenso, è giocato sulle continue tensioni che si ripropongono sempre modificate e amplificate. Il *Canone* di Pachelbel, ridotto spesso a icona della musica da matrimoni, in realtà era stato pensato e composto insieme alla Giga.
***La Follia* del veneziano Gallo ci riporta infine a un brano di un autore noto soprattutto ai musicisti, ma che merita un pieno riconoscimento dai contemporanei (il suo recupero in tempi moderni è legato al celebre Pulcinella di Stravinsky). *La Follia* richiama da vicino quella composta molti anni prima da Vivaldi ed è quindi il collegamento ideale alle *Stagioni* che completano il programma.**

DURATA **90'** SENZA INTERVALLO

Martedì
10 febbraio 2026

Teatro Civico
ore 20:00

TEATRO DELL'ELFO FERDINANDO BRUNI E FRANCESCO FRONGIA

Amadeus di Peter Shaffer

foto di Laila Pozzo

UNO SPETTACOLO DI **Ferdinando Bruni e Francesco Frongia**; TRADUZIONE **Ferdinando Bruni**; COSTUMI **Antonio Marras**; CON **Ferdinando Bruni** *Antonio Salieri*, **Daniele Fedeli** *Wolfgang Amadeus Mozart*, **Valeria Andreanò** *Costanze Weber, moglie di Mozart*, **Riccardo Buffonini Venticello**, *procuratore di informazioni e pettegolezzi*, **Matteo de Mojana** *Barone Gotrfried Van Swieten, prefetto della Biblioteca Imperiale*, **Alessandro Lussiana Venticello**, *procuratore di informazioni e pettegolezzi*, **Ginestra Paladino** *Contessa Johanna Kilian Von Strack / Katharina Cavalieri, cantante*, **Umberto Petranca** *Giuseppe II, Imperatore d'Austria,* **Luca Toracca** *Conte Franz Orsini-Rosenberg, direttore dell'Opera Imperiale*; LUCI **Michele Ceglia**; SUONO **Gianfranco Turco**; ASSISTENTE AI COSTUMI **Elena Rossi**; ASSISTENTE ALLE SCENE **Marina Conti**; ASSISTENTE ALLA REGIA **Giorgia Bolognani**; PRODUZIONE **Teatro dell'Elfo** CON IL CONTRIBUTO DI **NEXT Laboratorio delle idee per la Produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo**; SI RINGRAZIA **Corti Giuseppe Tessiture Jacquard e Gianni Gallucci**; IN ACCORDO CON **Arcadia & Ricono Ltd** PER GENTILE CONCESSIONE DI **Macnaughton Lord Representation**

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €17

Galleria, palchi II ordine e loggione
Intero €21
Ridotto over 65 €19
Ridotto under 35 €13

SCHIO GRANDE TEATRO

TEATRO DELL'ELFO

Dal 1973 la compagnia del Teatro dell'Elfo prosegue il suo cammino rinnovandosi di continuo, senza dimenticare le proprie radici. Propone al pubblico la ricerca sulla drammaturgia contemporanea e la rilettura dei grandi classici. Corinna Agustoni, Ferdinando Bruni, Cristina Crippa, Elio De Capitani, Ida Marinelli e Luca Toracca, che avevano fondato la compagnia insieme a Gabriele Salvatores, hanno accolto lungo il loro cammino Elena Russo Arman e Francesco Frongia. Oggi questo gruppo è un unicum nel teatro italiano: continua ad aggregare e accogliere giovani attori e registi, a dare casa e supporto agli artisti indipendenti.

Dagli anni Settanta il Teatro dell'Elfo segna la storia della scena distinguendosi per una combinazione audace di sperimentazione e impegno civile. Il pubblico di Schio che, nel 2013, ha accolto con entusiasmo *The History Boys* ora potrà godere della nuova produzione.

In *Amadeus*, il drammaturgo britannico Peter Shaffer costruisce il suo dramma attorno a una leggenda suggestiva: l'invidioso e affermato compositore Antonio Salieri avrebbe avvelenato il geniale Mozart. La pièce, presentata nel 1979, ottenne immediatamente grande successo e numerosi riconoscimenti. A consacrarne la fama internazionale fu però la celebre pellicola di Miloš Forman del 1984 (otto premi Oscar). In questo allestimento Ferdinando Bruni è Salieri che come un *deus ex-machina* evoca i personaggi della 'sua' storia. Accanto a lui Daniele Fedeli, nel ruolo del giovane irriverente e sboccato Mozart. La regia esalta la forza del testo, imprimendogli l'andamento di un capriccio allucinato e sontuoso, un sogno che assume i contorni perturbanti di un incubo.

Con quest'opera l'autore inventa un apologo sull'invidia con un capovolgimento finale: è ovvio che Salieri, mediocre anche nella cattiveria, non ha avvelenato Mozart, ma farà qualsiasi cosa perché tutti lo credano, in modo che il suo nome possa essere legato in eterno a quello del salisburghese e che questo delitto non commesso gli conceda l'immortalità.

DURATA **150'** CON INTERVALLO

Martedì
17 febbraio 2026

Teatro Astra
ore 21:00

SIMONE CRISTICCHI

Franciscus
Il folle che parlava agli uccelli

foto di Giorgio Amendola

DI E CON **Simone Cristicchi;** SCRITTO CON **Simona Orlando;** CANZONI INEDITE **Simone Cristicchi e Amara;** MUSICHE E SONORIZZAZIONI **Tony Canto;** SCENOGRAFIA **Giacomo Andrico;** LUCI **Cesare Agoni;** COSTUMI **Rossella Zucchi;** AIUTO REGIA **Ariele Vincenti;** PRODUZIONE **Centro Teatrale Bresciano, Accademia Perduta Romagna Teatri;** IN COLLABORAZIONE CON **Corvino Produzioni**

PREZZI

Platea
Intero €36
Ridotto over 65 €33
Ridotto under 35 €31

Galleria
Intero €32
Ridotto over 65 €29
Ridotto under 35 €28

SPECIALE ASTRA

SIMONE CRISTICCHI

Nasce a Roma nel 1977. Con lui cresce il suo cespuglio di capelli sotto il quale maturano parallelamente la passione per il disegno e il fumetto e un amore autentico per la canzone d'autore e non solo. Fabbricante di canzoni ma anche di monologhi teatrali dal forte impatto civile e sociale, a Schio ha portato in scena gli apprezzatissimi *Magazzino 18* (2015), *Il secondo figlio di Dio* (2017) e *Manuale di volo per uomo* (2018).

**Franciscus, il rivoluzionario.
Franciscus, l'estremista.
Franciscus, l'innamorato della vita.
Franciscus, il folle che parlava agli uccelli.
Franciscus, che vedeva la sacralità e la bellezza in ogni volto di persona ma anche di animale, e non solo in essi ma anche nel sole, nella morte, nella terra su cui camminava. In cosa risiede l'attualità del suo messaggio?**

Simone Cristicchi continua a stupire il pubblico di Schio, questa volta con un nuovo progetto dedicato a San Francesco nell'800° anniversario dalla sua scomparsa. Tra riflessioni, domande e canzoni inedite, che portano la firma di Cristicchi e della cantautrice Amara, lo spettacolo racconta il "Santo di tutti", che è stato innanzitutto un uomo in crisi, un laico che imparava facendo e il cui esempio riuscì ad attrarre una comunità, ma non senza destare i sospetti di alcuni del popolo. Uno in particolare, Cencio, stracciaiolo girovago, inventore di una lingua solo sua, interpretato dallo stesso Cristicchi.

Al centro di questo spettacolo, il labile confine tra follia e santità, tema cardine della vita personale e spirituale di Francesco. Ma anche la povertà, la spiritualità universale, l'utopia necessaria di una nuova umanità che riesca a vivere in armonia con il creato.

Uno spettacolo ad alta intensità emotiva, che fa risuonare potenti le domande più profonde e spinge a ricercarne una possibile risposta.

DURATA **95'** SENZA INTERVALLO

Sabato
21 febbraio 2026

Teatro Civico
ore 21:00

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Intero €22
Ridotto over 65 €20
Ridotto under 35 €14

Galleria, palchi II ordine e loggione
Intero €18
Ridotto over 65 €16
Ridotto under 35 €13

MATTIA TORRE
4 5 6

SCHIO GRANDE TEATRO

MATTIA TORRE

Sceneggiatore, autore teatrale e regista. Nel 2000 pubblica il libro *Faleminderit Aprile '99 in Albania durante la guerra*. Nel 2003 il suo monologo *In mezzo al mare* con Valerio Aprea vince al Teatro Valle di Roma la rassegna *Attori in cerca d'autore*. È stato tra gli autori del programma *Parla con me* di Serena Dandini. Con G. Ciarrapico e L. Vendruscolo scrive le serie *Buttafuori* e *Boris*. Traendo spunto da *4 5 6* scrive e dirige un sequel televisivo che va in onda nel programma *The show must go off* di Serena Dandini su LA7. Nel 2017 scrive il monologo *Perfetta* con Geppi Cucciari, in scena a Schio nel 2021. Mattia muore a Roma il 19 luglio 2019 a soli 47 anni.

Sprezzante, corrosiva, teneramente cinica: la scrittura di Mattia Torre, autore della serie tv cult *Boris*, osserva l'umano con ironia tagliente, portando a galla le contraddizioni e le sue meschinità.

***4 5 6* è la storia comica e violenta di una famiglia che, isolata e chiusa, vive in mezzo a una valle oltre la quale sente l'ignoto. Padre, madre e figlio sono ignoranti, diffidenti, nervosi. Si lanciano accuse, rabboccano un sugo di pomodoro lasciato dalla nonna morta, litigano, pregano, si odiano. Tuttavia occorre una tregua, perché sta arrivando un ospite atteso da tempo, che può e deve cambiare il loro futuro. Tutto è pronto, tutto è perfetto. Ma la tregua non durerà.**

***4 5 6* nasce dall'idea che l'Italia non è un paese ma una convenzione. Che non avendo un'unità culturale, morale, politica, l'Italia rappresenti oggi una comunità di individui che sono semplicemente gli uni contro gli altri: per precarietà, diffidenza e paura; per mancanza di comuni aspirazioni.**
***4 5 6* è una commedia che racconta come proprio all'interno della famiglia nascano i germi di questo conflitto: la famiglia sente ostile la società che gli sta intorno ma finisce per incarnarne i valori più deteriori. Il cast - con alcuni degli interpreti più apprezzati di *Boris* - restituisce al pubblico tutta la forza corrosiva del testo con una spietata ironia e una grande prova di talento.**

SCRITTO E DIRETTO DA **Mattia Torre;** CON **Massimo De Lorenzo, Carlo De Ruggieri, Cristina Pellegrino;** E CON **Giordano Agrusta;** SCENE **Francesco Ghisu;** DISEGNO LUCI **Luca Barbati;** COSTUMI **Mimma Montorselli;** ASSISTENTE ALLA REGIA **Francesca Rocca;** MOVIMENTI DI SCENA **Alberto Bellandi;** PRODUZIONE **MARCHE TEATRO / Nutrimenti Terrestri / Walsh**

DURATA **75'** SENZA INTERVALLO

Domenica
22 febbraio 2026

Teatro Civico
ore 17:00

GIOBBE COVATTA
DANILO ROSSI
Polimero, un burattino di plastica

PREZZI

Platea e palchi I ordine

Adulti over 18 €14
Ridotto under 18 €8
2 adulti + 1 under 18 €30
2 adulti + 2 under 18 €38

Galleria, palchi II ordine e loggione

Adulti over 18 €12
Ridotto under 18 €7
2 adulti + 1 under 18 €25
2 adulti + 2 under 18 €32

spettacolo per adulti e bambini

FUORI ABBONAMENTO | SCHIO MUSICA | CIVICO DA FAVOLA #

GIOBBE COVATTA

Giobbe Covatta è comico, attore, scrittore, commediografo e attivista. Nel 1990 conquista il pubblico del *Maurizio Costanzo Show* con la sua comicità. Nel 1994, con la collaborazione di Greenpeace, ha realizzato lo spettacolo *Aria Condizionata* sulla salvaguardia delle balene. Ottiene ampio successo di pubblico sia in televisione (*L'ottavo nano, Mai dire Gol, Zelig*) che in teatro e con i suoi libri (*Dio li fa e poi li accoppa, La Divina Commediola, Parola di Giobbe*). È anche un ambasciatore di AMREF e testimonial di Save the Children.

Una storia per adulti e bambini accompagnata dalla delicata musica degli archi e dall'energia di Giobbe Covatta in un pomeriggio fantastico al Teatro Civico. In scena una favola musicale ed ecologista che rivisita in chiave attuale l'avventura di Pinocchio: il burattino diventa così un bambolotto di plastica che finisce in un sacco dentro alla pancia della balena e Mangiafuoco è invece un grande inceneritore. Un appuntamento speciale fuori abbonamento con una favola musicale che unisce l'ironia di Giobbe Covatta al genio compositivo di Stefano Nanni, attraverso il suono unico della viola di Danilo Rossi e la maestria dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. L'appuntamento è realizzato grazie al prezioso sostegno del gruppo di aziende Imprese e Cultura.

Se il più famoso Pinocchio tentava di migliorare le proprie condizioni di vita e le condizioni di vita di chi gli stava accanto, al punto di chiedere alla fatina di diventare un bambino vero in modo da poter stare vicino a Geppetto, il nostro Polimero invece chiederà alla fatina di diventare un bambolotto biodegradabile, per cercare di evitare di contribuire all'inquinamento e alla distruzione del nostro pianeta.

Giobbe Covatta

Città di Schio

TESTI E VOCE RECITANTE **Giobbe Covatta;** VIOLA SOLISTA **Danilo Rossi;** MUSICHE ORIGINALI E DIRETTORE D'ORCHESTRA **Stefano Nanni;** ARCHI E PERCUSSIONI **Orchestra Regionale Filarmonia Veneta;** CON LA COLLABORAZIONE DEL **Coro Giovanile Città di Schio**

DURATA **60'** SENZA INTERVALLO

Venerdì
6 marzo 2026

Teatro Civico
ore 21:00

PREZZI

Platea e palchi I ordine	Unico €14
Galleria, palchi II ordine e loggione	Unico €12

LORENZO MARAGONI e NICCOLÒ FETTARAPPA

Solo quando lavoro sono felice

foto di Serena Pea

CAMPUS TÈ – INCONTRO CON GLI ARTISTI
Venerdì 6 marzo ore 18.30 – luogo in definizione
In collaborazione con Il Ponte Soc. Coop.

DI E CON **Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettarappa;** RESIDENZA PRODUTTIVA **Carrozzerie | n.o.t;** PRODUZIONE **La Corte Ospitale;** CON IL SOSTEGNO DI **MiC, Regione Emilia-Romagna, Ferrara Off APS;** MENZIONE SPECIALE **Forever Young 2021/2022 - La Corte Ospitale**

SCHIO TEMPO PRESENTE

NICCOLÒ FETTARAPPA, (1996) è un autore, attore e velociraptor italiano. Si laurea in Filosofia ed esordisce a teatro con *Apocalisse Tascabile*, di cui è autore, regista e interprete. *La Sparanoia. Atto unico* è il suo secondo lavoro, di cui è autore e interprete. Non viaggerà mai in classe business.

LORENZO MARAGONI, (1984) attore, regista, autore e poeta. Dopo il dottorato di ricerca in Statistica, si dedica al teatro. Dal 2018 è attivo nel circuito del poetry slam italiano, di cui è campione mondiale. Ha una probabile dipendenza dagli scacchi online.

Assieme hanno pubblicato nel 2025 per edizioni Tlon *Showpero*, un'esilarante e amara performance teatrale travestita da saggio, un atto di dissacrazione travestito da manifesto.

Un altro tema urgente del contemporaneo: il rapporto tra lavoro e felicità, affrontato con un linguaggio transgenerazionale da Maragoni e Fettarappa in qualità di scrittori e interpreti.

Con la lucidità drammaturgica e performativa che li contraddistingue si interrogano sul ruolo che ha il lavoro nelle nostre vite. È una parte della vita o è la nostra vita stessa? Quanto ci definisce il lavoro? Chi siamo fuori dal lavoro? Quanto riesci a resistere in una conversazione prima di chiedere all'altra persona "E tu nella vita che fai?".

I confini tra lavoro e vita sono sfumati: il nostro sé è definito in buona parte dal lavoro che facciamo. E quello che facciamo, lo facciamo sempre, siamo operativi tutto il giorno, tutti i giorni. Dopo il precariato, la nuova frontiera tossica del lavoro corrisponde a uno stato continuo di autosfruttamento, difficile da riconoscere e da interrompere.

In scena, Niccolò e Lorenzo parlano dei loro rispettivi capi: Niccolò e Lorenzo. Ma in scena ci sono anche i rispettivi capi di Niccolò e Lorenzo: Niccolò e Lorenzo, che parlano di Niccolò e Lorenzo. Una conversazione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi con se stessi, sulla disperazione.

Due giovani autori e interpreti hanno deciso di entrare nel dibattito in scivolata, con il tempismo dei comici in ascolto della realtà e con la forza deflagrante di una libertà compositiva difficilmente etichettabile. *Andrea Pocosgnich, Teatro e Critica*

DURATA **60'** SENZA INTERVALLO

Martedì
10 marzo 2026

Teatro Civico
ore 20:00

MARCO LORENZI / WAJDI MOUAWAD

Come gli uccelli

foto Giuseppe Distefano

DI **Wajdi Mouawad**; TRADUZIONE **Monica Capuani**; DEL TESTO ORIGINALE ***Tous des oiseaux***; ADATTAMENTO **Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi**; REGIA **Marco Lorenzi**; CON **Federico Palumeri, Lucrezia Forni, Barbara Mazzi, Irene Ivaldi, Rebecca Rossetti, Aleksandar Cvjetković, Elio D'Alessandro, Said Esserairi, Raffaele Musella**; UN PROGETTO DE **Il Mulino di Amleto**; SPETTACOLO PRODOTTO CON IL SOSTEGNO DI **A.M.A. Factory, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, TPE – Teatro Piemonte Europa in collaborazione con Festival delle Colline Torinesi**; PREMIO **Miglior nuovo testo straniero UBU 2024**

Platea e palchi I ordine	Intero €22 Ridotto over 65 €20 Ridotto under 35 €14
Galleria, palchi II ordine e loggione	Intero €18 Ridotto over 65 €16 Ridotto under 35 €13

SCHIO GRANDE TEATRO

WAJDI MOUAWAD

Il franco-libanese Wajdi Mouawad si è affermato come attore e drammaturgo unico e originale sulla scena teatrale contemporanea, acclamato per le sue narrazioni dirette e senza compromessi. In tutto il suo lavoro, dalle sue opere teatrali (tra cui *Tideline*, *Scorched*, *Forests*, *Heavens*, *Birds of a kind*), alle produzioni che ha diretto e ai due romanzi (*Visage Retrouvé* e *Anima*), esprime la convinzione che "l'arte testimonia l'esistenza umana attraverso il prisma della bellezza". Le sue opere sono tradotte in più di venti lingue e presentate in tutto il mondo. Nel 2016 viene nominato direttore del Théâtre national de la Colline di Parigi.

Un cast internazionale: in scena gli interpreti recitano in italiano, ebraico, tedesco e arabo.

Il teatro è anche uno spazio in cui osservare il tragico e ascoltare le voci lontane, in cui l'umano emerge prorompente e invita alla riflessione collettiva. Ne è un esempio *Come gli uccelli*, potente e lacerante capolavoro di Wajdi Mouawad debuttato a Torino nel 2023. Racconta la storia d'amore tra Eitan, giovane di origine israeliana, e Wahida, ragazza di origine araba, in un labirinto di storie, eredità dimenticate, lotte fratricide che dà vita a un'indagine emotiva sulle proprie origini. I due giovani si conoscono a New York, in una delle scene d'amore tra le più belle scritte per il teatro contemporaneo. A dispetto delle loro origini, l'amore fiorisce e cerca di resistere alla realtà con cui i due ragazzi devono fare i conti. Ma qualcosa va storto sull'Allenby Bridge, il famoso ponte tra Israele e Giordania. Qui Eitan rimane vittima di un attentato terroristico e cade in coma. Da luoghi diversi arrivano i genitori e i nonni, un'occasione per guardare negli occhi le verità più nascoste, di affrontare il dolore dell'identità e di capire come resistere all'uccello della sventura che si scaglia contro il cuore e la ragione di ciascuno.

DURATA **185'** CON INTERVALLO

Venerdì
20 marzo 2026

Teatro Civico
ore 21:00

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Intero €25
Ridotto over 65 €23
Ridotto under 35 €17

Galleria, palchi II ordine e loggione
Intero €21
Ridotto over 65 €19
Ridotto under 35 €13

SERENA SINIGAGLIA
L'Empireo (The Welkin)

SCHIO GRANDE TEATRO

DI **Lucy Kirkwood**; TRADUZIONE **Monica Capuani e Francesco Bianchi**; DRAMATURG **Monica Capuani**; REGIA **Serena Sinigaglia**; CON (IN ORDINE ALFABETICO) **Giulia Agosta, Alvise Camozzi, Matilde Facheris, Viola Marietti, Francesca Muscatello, Marika Pensa, Valeria Perdonò, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Chiara Stoppa, Anahì Traversi, Arianna Verzeletti, Virginia Zini, Sandra Zoccolan**; CONSULENZA ALLO SPAZIO SCENICO **Maria Spazzi**; PRODUZIONE **Teatro Carcano, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Stabile di Bolzano, LAC - Lugano Arte Cultura, Teatro Bellini di Napoli**

LUCY KIRKWOOD

L'Empireo è il testo più recente della drammaturga inglese Lucy Kirkwood, autrice di testi di grandissimo interesse e successo.
Tra i reading più celebri si annoverano: *Chimerica*, testo vincitore del Best New Play agli Olivier and Evening Standard Awards del 2014 del Critics Circle Award e del Susan Smith Blackburn Award; *The Children*, in scena anche in Italia diretto da Andrea Chiodi; *Mosquitoes* e nel 2021 ha scritto in sole 24 ore *Maryland*, in seguito agli omicidi di Sabina Nessa e Sarah Everard. Il suo ultimo spettacolo, *That is not who I am*, ha debuttato al Royal Court Theatre.

L'Empireo (The Welkin), **della pluripremiata drammaturga Lucy Kirkwood, riflette sulle tematiche di genere senza retorica. La regia è firmata da Serena Sinigaglia, recentemente apprezzata per lo spettacolo *Supplici*, in scena nel 2023 al Teatro Civico, occasione che ha visto l'inaugurazione del loggione appena restaurato.**

La traduttrice Monica Capuani definisce il testo come estremamente monumentale e ambizioso: ambientato a metà del Settecento nell'Inghilterra rurale, racconta la storia di una giuria di dodici donne convocate da un giudice che non può giustiziare per omicidio una ragazza perché si dichiara incinta. La giuria dovrà decretare la verità o meno di questa affermazione e avrà in questo modo su di lei potere di vita o di morte. Da questo microcosmo femminile, emergono le questioni fondamentali e intramontabili della vita delle donne di qualsiasi epoca. Primo tra tutti, il trattamento iniquo che la legge scritta dagli uomini esercita ancora oggi sulle donne e sul loro corpo.

Un happening militante, avvincente, divertente, con un cast d'eccezione che ringrazio fin da ora infinitamente, per viaggiare dentro la scrittura della Kirkwood, dentro ai corpi e agli umori delle 12 matrone, dell'imputata, del giudizio di un cielo tanto luminoso quanto impotente, nella vana speranza che una cometa passi e cambi la storia.

Serena Sinigaglia

DURATA **100'** SENZA INTERVALLO

Martedì
31 marzo 2026

Teatro Civico
ore 21:00

QUARTETTO DI CREMONA
L'Arte della Fuga BWV 1080

foto di Nikolaj Lund

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Intero €20
Ridotto over 65 €18
Ridotto under 35 €14

Galleria, palchi II ordine e loggione
Intero €16
Ridotto over 65 €14
Ridotto under 35 €13

SCHIO MUSICA

QUARTETTO
DI CREMONA

Fondato nel 2000, il Quartetto di Cremona è una delle realtà cameristiche più interessanti a livello internazionale e riscuote unanimi consensi di pubblico e critica. Si è esibito al Concertgebouw (Amsterdam), alla Elbphilharmonie (Amburgo), alla Konzerthaus Berlin, alla Brucknerhaus (Linz), alla Wigmore Hall (Londra), a Stoccolma, Mumbai, Pechino, Ginevra, Salisburgo, per il Festival Schubertiade, la Chamber Music Society del Lincoln Center e Carnegie Hall di New York. È titolare della cattedra del "Corso di Alto Perfezionamento per Quartetto d'Archi" presso l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona.

Il Quartetto di Cremona dedica un'intera serata al genio di Johann Sebastian Bach con l'esecuzione di una delle sue ultime composizioni: *L'Arte della Fuga*. Rimasta incompiuta a causa dell'età e del peggioramento delle condizioni di salute dell'autore, è insieme a l'*Offerta musicale* universalmente considerata come una delle opere più complesse e articolate mai scritte. Composta fra il 1749 e il 1750, *L'Arte della Fuga* è un compendio di tutte le conoscenze acquisite nell'arco di una vita sull'utilizzo del contrappunto e della fuga concepito, forse, non tanto per l'esecuzione quanto per lo studio approfondito delle stesse. La scelta della combinazione strumentale impiegata in una determinata esecuzione può variare di volta in volta, influenzata dal punto di vista degli esecutori e dall'organico disponibile. Con il principale intento di offrire un'interpretazione fedele alla partitura originale, evitando trascrizioni, il Quartetto di Cremona introduce in alcuni contrappunti una viola al posto del secondo violino e una viola tenore al posto di una normale, oltre a un flauto dolce, dando prova della straordinaria versatilità dei suoi componenti

Un'opera che ha attraversato 275 anni di storia, pronta a rivelare la propria bellezza sul palcoscenico del Teatro Civico.

VIOLINO **Cristiano Gualco,** VIOLINO E VIOLA **Paolo Andreoli,**
VIOLA E VIOLA TENORE E FLAUTO DOLCE **Simone Gramaglia**, VIOLONCELLO **Giovanni Scaglione**

DURATA **85'** SENZA INTERVALLO

Venerdì
10 aprile 2026

Palco del Teatro Civico
ore 21:00

PREZZI

Unico €7

PAOLA BIANCHI
VALENTINA BRAVETTI
Brave

FUORI ABBONAMENTO | SCHIO TEMPO PRESENTE | FESTIVAL DANZA IN RETE

foto di Gianluca Camporesi

CONCEPT E COREOGRAFIA **Paola Bianchi;** CREATO E DANZATO DA **Valentina Bravetti e Paola Bianchi;** SUONO **Stefano Murgia;** DISEGNO LUCI **Paolo Pollo Rodighiero;** COLLABORAZIONE ARTISTICA **Roberta Nicolai;** REALIZZAZIONE COSTUMI **Liana Gervasi;** DIREZIONE TECNICA **Luca Giovagnoli;** ORGANIZZAZIONE **Elisa Nicosanti;** UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A **Davide Fabbri, Luca Giovagnoli, Giacomo Calli,** RESIDENZA ARTISTICA **Santarcangelo dei Teatri;** SI RINGRAZIA **Societas Teatro Comandini in Cesena, AtelierSì;** PRODUZIONE **Città di Ebla / Festival Ipercorpo;** COPRODUZIONE **PinDoc;** CON IL CONTRIBUTO DI **MiC, Regione Emilia-Romagna, Comune di Forlì**

LA RICERCA

Iniziato nel maggio 2019 con un dialogo a distanza tra la coreografa e la danzatrice e proseguito in presenza dal 2021, *Brave* nasce dall'incontro tra due corpi diversi per vissuto e percezione, in una ricerca che esplora relazione, limite e desiderio. Il lavoro coinvolge una piccola comunità scenica, un corpo che ritorna e uno che sperimenta nuove presenze. Indaga la relazione tra parola e danza.
La forma del tappeto rosso che contiene l'azione e le linee guida dello spazio in senso coreografico sono state determinate dalla *Deposizione* di Rosso Fiorentino, tavola conservata alla Pinacoteca di Volterra.

Frutto di un lungo lavoro di ricerca intorno al tema della compresenza di due corpi diversi per abilità e percezione, di un'indagine approfondita sulla relazione, sull'accettazione di limiti invalicabili, *Brave* nasce da un forte desiderio che non mette in azione i soli corpi sulla scena ma una piccola comunità che accoglie e protegge. Non c'è bravura, non c'è coraggio. C'è determinazione e desiderio. Ci sono due corpi che si incontrano: un corpo che torna in scena dopo otto anni di assenza, e un corpo che cerca una nuova modalità di presenza nella scena. *Brave* è parte del progetto di ricerca coreografica *ELP* di Paola Bianchi, un'indagine sulla relazione tra parola descrittiva e danza attraverso la trasmissione via audio di archivi di posture. L'analisi delle figure, nella *Deposizione* di Rosso Fiorentino, che circondano il Cristo in un balletto di mani e di sguardi è diventata l'asse portante di una parte del lavoro coreografico.

Brave è ethos, logos e pathos, cioè il nesso della comunicazione persuasiva secondo Aristotele. Il corpo si modifica, e noi possiamo farne materiale drammaturgico. Assistiamo a una compenetrazione di gesti e sguardi. Le due performer si sollevano con l'aiuto di corde, e danno lentamente armonia al loro battito d'ali spezzate. Annullano, con la bellezza dei loro corpi fragili e il balletto fluttuante delle loro mani agitate, l'illanguidirsi del tempo. E vincono la forza di gravità che cerca invano di inchiodarle a un tempo inerte.

Vincenzo Sardelli, KLP Teatromatrone

DURATA **50'** SENZA INTERVALLO

Sabato
18 aprile 2026

Teatro Civico
ore 21:00

CLAUDIO TOLCACHIR
VALENTINA PICELLO
Anna Cappelli

foto di Luigi Angelucci

DI **Annibale Ruccello;** REGIA **Claudio Tolcachir;** CON **Valentina Picello;** SCENA **Cosimo Ferrigolo;** LUCI **Fabio Bozzetta;** ASSISTENTE ALLA REGIA **Leone Paragnani;** DIRETTORE DI SCENA **Gianluca Tomasella;** SARTA **Benedetta Nicoletti;** VIDEO TRAILER **Martina Selva;** FOTO DI SCENA **Luigi Angelucci;** PRODUZIONE **Carnezzeria;** IN COPRODUZIONE CON **Teatri di Bari, Teatro di Roma – Teatro Nazionale;** IN COLLABORAZIONE CON **AMAT & Teatri di Pesaro per RAM – Residenze Artistiche Marchigiane;** DISTRIBUZIONE **Aldo Miguel Grompone, Roma**

PREZZI

Platea e palchi I ordine	Intero €22 Ridotto over 65 €20 Ridotto under 35 €14
Galleria, palchi II ordine e loggione	Intero €18 Ridotto over 65 €16 Ridotto under 35 €13

SCHIO GRANDE TEATRO

CLAUDIO TOLCACHIR

Drammaturgo, regista, attore e fondatore del Teatro Timbre 4 a Buenos Aires nel 1998. Ha riscosso il suo primo successo internazionale nel 2005 con il pluripremiato *La Omisión de la Familia Coleman*, presentato nelle più importanti capitali del mondo. In Italia nel 2017 ha vinto il Premio UBU per *Emilia* come miglior testo straniero e scrittura drammaturgica. Le sue opere si rappresentano in oltre 20 paesi e sono state tradotte e pubblicate in sei lingue. Come regista si è affermato in Argentina e all'estero tanto nel circuito indipendente che in quello ufficiale, oltre che nel musical e nel teatro musicale.

Il testo del drammaturgo napoletano Annibale Ruccello vede in scena Anna, una giovane degli anni '60 che cerca, attraverso un lavoro, di essere autonoma. Per amore accetta invece la sottomissione al convivente, ma poi i ruoli si invertono e sprofonderà nell'abisso, fino a un epilogo surreale e inaspettato.

Claudio Tolcachir, protagonista indiscusso della scena internazionale, dirige la pluripremiata attrice Valentina Picello, interprete "esile e dallo sguardo ceruleo, con una potenza comica che provoca ferite nell'animo dello spettatore" come definita dalla giuria del premio Hystrio all'interpretazione 2022.

Il regista sottolinea l'umorismo pungente e assurdo di questa pièce che ci conduce attraverso i labirinti della mente di un personaggio inconsueto, pieno di contraddizioni. Ciascuno di noi potrebbe conoscerla, incrociarla nella propria vita; ma potremmo anche essere lei. Sentirci così impotenti da prendere le decisioni peggiori.

Un gioiello teatrale sul corpo di un'attrice unica, Valentina. La sua sensibilità, la sua immaginazione e l'infinita delicatezza del suo humor daranno a questo testo una impronta unica e piena di aria fresca. Una proposta molto netta: questa donna, il pubblico, e la vita in mezzo a loro. Lo humor e la tragedia mischiati. Quel sorriso doloroso che ci attraversa e non ci lascia indifferenti.

Claudio Tolcachir

DURATA **60'** SENZA INTERVALLO

Martedì
21 aprile 2026

Teatro Civico
ore 21:00

DANILO ROSSI & THE NEW GIPSY PROJECT

foto di Giorgio Mostarda

PREZZI

Platea e palchi I ordine
Intero €20
Ridotto over 65 €18
Ridotto under 35 €14

Galleria, palchi II ordine e loggione
Intero €16
Ridotto over 65 €14
Ridotto under 35 €13

SCHIO MUSICA

DANILO ROSSI

Allievo di alcuni tra i più importanti Maestri di viola e di musica da camera, appena diplomato Danilo Rossi vince il concorso come prima viola solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, il più giovane di sempre a ricoprire tale ruolo.
Ha spaziato innumerevoli volte tra i generi musicali, vivendo la musica nella sua interezza, senza alcuna barriera. Ha al suo attivo numerosi incontri con attori, scrittori, poeti che lo hanno portato ad esibirsi negli ambienti più diversi: dalle carceri ai boschi del Trentino, dalle paludi dello Sri Lanka ai Teatri Off delle periferie.

Un concerto pronto a far vibrare il Civico dell'energia della musica popolare. The New Gipsy Project nasce dall'idea di un percorso geografico e culturale che attraversa alcuni autori tra i quali Dvořàk, Brahms e Bartók, riletti in chiave gitana, virtuosistica e folk. Un intero mondo da scoprire a cui nel corso del tempo i compositori hanno attinto per creare i capolavori che li hanno resi celebri. Come racconta la giornalista Paola Cecchini, basti pensare ad Antonín Dvořák e alle sue *Danze slave* e alle sette *Melodie tzigane op. 55*; oppure a Béla Bartók, ricercatore appassionato e instancabile di temi e materiale folcloristico autentico, di cui ricordiamo le *Danze popolari rumene* con musiche originarie della Transilvania (particolarmente nota la n. 5, utilizzata spesso nell'ambito cinematografico). Vi è poi Johannes Brahms che, diciannovenne, maneggiando la musica folcloristica magiara, compose le 21 *Danze ungheresi per pianoforte a quattro mani*. Infine, come non citare le *Rapsodie rumene* (1901), le composizioni più popolari di George Enescu, autore di una larga produzione di musica sinfonica e da camera, oltre che dell'opera Edipo.

Un ensemble dalle mille sfaccettature ed estremamente versatile, uno spettacolo a ritmi forsennati, una continua sfida di note, un omaggio al grande repertorio dell'est e una serata da non riuscire a stare fermi sulle poltrone.

VIOLA **Danilo Rossi;** CYMBALOM **Marian Serban;** FISARMONICA **Nelu Batalu;** CONTRABBASSO **Nicolae Petre**

DURATA **70'** SENZA INTERVALLO

Martedì
24 febbraio 2026

Sala Calendoli
ore 20:00

PREZZI Unico €7

SCHIO MUSICA CIVICO DA CAMERA

ALESSANDRA BORIN GIUSEPPE ZUCCON GHIOTTO

Soirées Musicales
La straordinaria vita di Gioachino Rossini

Il primo appuntamento della rassegna Civico da Camera è un “concerto teatrale”, omaggio a uno dei più noti operisti italiani, la cui effigie appare proprio in uno dei sedici medaglioni che adornano la Sala Calendoli: Gioachino Rossini.
Artisticamente attivo per appena un ventennio della sua lunga vita, tra l’Italia e la Francia di primo Ottocento, Rossini conquistò l’intera Europa per la vivacità dei suoi ritmi, la bellezza delle melodie e il vigore drammatico, tracciando un solco nella storia del repertorio operistico.
In questa occasione, sono eseguite *Les Soirées Musicales*, serie di pezzi per pianoforte e voce su testi di Pietro Metastasio e Carlo Pepoli. Sono interpretati da Alessandra Borin, soprano, attrice e scrittrice dallo spirito eclettico, e da Giuseppe Zuccon Ghiotto, affermato e pluripremiato pianista già docente di pianoforte al Conservatorio “A. Pedrollo” di Vicenza.

SOPRANO Alessandra Borin
PIANOFORTE Giuseppe Zuccon Ghiotto

Martedì
24 marzo 2026

Sala Calendoli
ore 20:00

PREZZI Unico €7

SCHIO MUSICA CIVICO DA CAMERA

STRING DUETS OF LOVE

Lo swing americano tra le due guerre

La Sala Calendoli apre le porte allo swing e al jazz con lo *String Duets of Love*. Avvenuto a Parigi otto anni fa, l’incontro tra Duved Dunayevsky (massimo esperto mondiale dello stile anni ‘30 di Django Reinhardt) e Federico Zaltron (uno dei più attivi e riconosciuti violinisti nella scena Swing e Jazz tradizionale europea) ha portato allo sviluppo di una visione contemporanea e del tutto personale della fusione tra generi: swing, jazz tradizionale, blues e musica classica.
Il programma è incentrato su improvvisazioni e variazioni su temi del repertorio jazz delle prime decadi del Novecento. I temi che negli anni Venti e Trenta si potevano ascoltare alla radio, nei musical e nelle sale da ballo, americane ed europee, in questo concerto sono decostruiti, variati e diventano spunto per improvvisazioni estemporanee.

VIOLINO Federico Zaltron
CHITARRA Duved Dunayevsky

Martedì
14 aprile 2026

Sala Calendoli
ore 20:00

PREZZI Unico €7

SCHIO MUSICA CIVICO DA CAMERA

ALESSANDRO ARTESE
Musiche di Bach, Schubert, Rachmaninov

L'ultimo appuntamento di Civico da Camera anima la Sala Calendoli in un intimo recital del giovane pianista Alessandro Artese, con musiche di Bach, Schubert e Rachmaninov, per una serata che attraversa barocco, romanticismo e Novecento inoltrato. Diplomatosi con massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio di Bologna, Artese attualmente studia con F. Nicoletta al Conservatorio di Rovigo e si perfeziona con B. Lupo all'Accademia Musicale di Pinerolo. Vincitore del Premio Lamberto Brunelli 2025, si è aggiudicato numerosi concorsi internazionali. Tra gli impegni di maggior rilievo, due recitals nella casa natale di Chopin in Polonia, il debutto al Teatro Auditorium Manzoni di Bologna e al Teatro Olimpico di Vicenza con l'Orchestra Filarmonia Veneta, concerti con l'Orchestra Sinfonica del Molise diretta da M. Campanella, recital al prestigioso Paderewski Festival, a Londra e Vienna.

PIANOFORTE **Alessandro Artese**

PER UN TEATRO CIVICO

■ SPECIALE CARD AGEVOLATA

La Fondazione Teatro Civico propone alle persone a basso reddito una speciale Card a **3 spettacoli ad un prezzo di € 36**. Un'opportunità per godere di teatro, musica e danza ad un prezzo accessibile.

I requisiti richiesti sono:

- Fascia ISEE inferiore a € 12.800,00 annui per nucleo famigliare;
- Cittadinanza italiana o regolare permesso di soggiorno valido.

Dal 18 ottobre, se possiedi i requisiti richiesti, puoi passare in biglietteria oppure inviare il tuo ISEE via mail a biglietteria@teatrocivicoschio.it, indicando quante Card desideri sottoscrivere (massimo 2 per nucleo famigliare) e quali spettacoli desideri inserire nella card (esclusi i fuori abbonamento). Per la stagione 2025/2026 sono a disposizione 20 Card. Chi presenta la richiesta autorizza il trattamento dei propri dati personali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Città di Schio

■ SERVIZIO DI TRASPORTO

La comodità di muoversi in completa serenità: **ZERO PENSIERI** è il servizio di trasporto con conducente che ti permette di raggiungere il centro di Schio e il teatro.

Anche la Fondazione Teatro Civico aderisce a ZERO PENSIERI promosso da Confcommercio Mandamento di Schio e con il patrocinio del Comune di Schio e Cuore di Schio. Servizio attivo dalle 10:00 alle 02:00 tutti i giorni per i comuni di Arsiero, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Piovene Rocchette, San Vito di Leguzzano, Schio, Thiene, Torrebelvicino, Valdagno, Valli del Pasubio, Velo d'Astico.

Tariffa a partire da 6 euro a persona per tratta. Scrivici a info@teatrocivicoschio.it o chiedi in biglietteria per informazioni e prenotazioni del trasporto.

Città di Schio

Civic* da Fav*la

Spettacoli per grandi e piccini!

INFORMAZIONI E BIGLIETTI
Tutti gli spettacoli durano circa un'ora.

BIGLIETTI SINGOLI

Platea e palchi di I ordine:	unico € 6,00
Galleria, palchi di II ordine e loggione:	unico € 5,00
Progetto Piccolissimi:	unico € 5,00

ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI

Platea e palchi di I ordine:	unico € 28,00
Galleria, palchi di II ordine e loggione:	unico € 20,00

CARNET PER SINGOLO SPETTACOLO

CARNET 3 PERSONE

Platea e palchi di I ordine:	unico € 17,00
Galleria, palchi di II ordine e loggione:	unico € 14,00

CARNET 4 PERSONE

Platea e palchi di I ordine:	unico € 22,00
Galleria, palchi di II ordine e loggione:	unico € 18,00

Teatro Civico, tel. 0445 525577 | info@teatrocivicoschio.it | www.teatrocivicoschio.it

Domenica
9 novembre 2025
Teatro Civico
ore 17:00

età consigliata: dai 4 anni

Compagnia Teatrale Stilema

PICCOLI PRINCIPI E PRINCIPESSE

Ad ogni bambino il suo pianeta!

Silvano Antonelli è un attore che ha fatto la storia del Teatro Ragazzi italiano: delicato, incantatore, straordinario! Lo spettacolo prende spunto dal capolavoro di Saint-Exupéry, *Il Piccolo Principe*. L'aviatore porta a spasso il suo piccolo aeroplano di carta e viaggia attraverso i pianeti, ognuno abitato da personaggi-bambini: quello arrabbiato e quello sempre felice, la bambina con mille talenti e quella che piange sempre.
Il teatro è il luogo dove ritrovare se stessi e riflettere sulla bellezza senza confini di questa età. Uno spettacolo in equilibrio tra la poesia e l'assurdo, un po' come dovrebbe essere la vita, per custodire sempre il bambino dentro di noi. Con semplicità e magia parla ai piccoli e ai grandi e ci ricorda che ciò che è invisibile agli occhi... spesso è ciò che conta di più.

DI E CON **Silvano Antonelli;** COLLABORAZIONE DRAMMATURGICA **Giulia Antonelli;** CURA DELLA MESSA IN SCENA **Enrico Messina;** SCENOGRAFIE **Antonello Silvani**

Domenica
30 novembre 2025
Teatro Civico
ore 11:00
ore 17:00

età consigliata: dai 5 anni

Antonio Panzuto

IL FRIGORIFERO LIRICO

Opera lirica in un frigorifero

SPETTACOLO PER 100 SPETTATORI
+ LABORATORIO PER 30 PARTECIPANTI
SOLO AL MATTINO

Scenografo, pittore e scultore, Antonio Panzuto è conosciuto per la sua capacità di trasformare materiali semplici in visioni poetiche e sorprendenti. Tutto può accadere, anche in una cucina come le nostre, dove ogni oggetto svolge pigramente la propria attività e dove un frigorifero esegue con pazienza, da sempre, il suo gelido compito. Entriamo in una cucina minuscola, la luna alla finestra assorbe i nostri pensieri, un pizzico di magia e tutto può accadere: piccole marionette e ballerini cantano nelle bottiglie, l'orchestra accorda gli strumenti nascosta nel cassetto della frutta e il pubblico, seduto nei palchetti illuminati tra il burro e il formaggio, attende l'inizio dello spettacolo. Non resta che tuffarsi nel frigorifero alla scoperta delle musiche d'opera!

ISPIRATA AL ***Vascello Fantasma*** **di R. Wagner;** OGGETTI E SCENA **Antonio Panzuto;** MONTAGGIO VIDEO **Raffaella Rivi;** LUCI **Francesco Breda;** ORGANIZZAZIONE **Alessandra Lazzaro;** REGIA **Alessandro Tognon**

Domenica
18 gennaio 2026

Teatro Civico
ore 17:00

età consigliata: dai 6 anni

Compagnia Burambò

CENERENTOLA 301

Spettacolo di marionette da tavolo e pupazzi in gommapiuma

Raffaele e Daria, due burattinai di mestiere, sanno che per raccontare questa antica fiaba occorrono: una matrigna, due sorellastre, un principe, un re e una ragazzina, Cenerentola! Ma non sanno cosa li aspetta. I pupazzi, infatti, rivelano da subito di avere vita propria: la matrigna, appena scolpita, si stupisce dell'accento del suo creatore, le sorellastre si lamentano di come il burattinaio le ha rifinite, Cenerentola mette in discussione il suo sogno e il principe procrastina le sue responsabilità. Una favola, raccontata e rivisitata da tanti autori del passato, che nella sua 301^ versione ci porta a riflettere sull'importanza di essere noi stessi, di sognare e di cercare di cambiare la nostra vita in meglio.
Piace a grandi e piccini, non mancate!

CON **Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli;**
DRAMMATURGIA **Daria Paoletta;**
COSTRUZIONE PUPAZZI **Raffaele Scarimboli;**
ORGANIZZAZIONE **Mary Salvatore**

Domenica
1 febbraio 2026

Palco del Teatro Civico
ore 16:00
ore 17:30

età consigliata: da 1 a 4 anni

Progetto Piccolissimi Compagnia TPO

TANA

Un rifugio da costruire, abitare, esplorare

SPETTACOLO A NUMERO LIMITATO
50 SPETTATORI PER REPLICA

TPO è considerata una delle realtà più originali del teatro italiano per l'infanzia, grazie a una poetica che fonde arte, tecnologia e partecipazione attiva. Le due protagoniste danno vita a una serie di paesaggi fantastici, costruiscono e smontano rifugi e nascondigli, manipolano sculture di stoffa e tessuti leggeri. Ogni dettaglio diventa ispirazione, opportunità per esplorare e creare: i movimenti sinuosi del bruco, la maestosità dell'orso, la lentezza rassicurante della chiocciola. Lo spazio scenico si apre all'interazione con il pubblico, trasformandosi in un'esperienza sensoriale. I bambini sono invitati a toccare, muoversi e giocare con le sculture e i tessuti, mentre gli adulti sono incoraggiati a lasciarsi trasportare dall'atmosfera magica e avventurosa dello spettacolo.

DIREZIONE ARTISTICA **Compagnia TPO;**
COREOGRAFIA **Sara Campinoti, Valentina Sechi, Giulia Vacca;** COMPUTER ENGINEERING **Rossano Monti;** VISUAL DESIGN **Elsa Mersi;** SCENE E PROPS **Livia Cortesi;** SOUND DESIGN **Spartaco Cortesi;** CON IL SUPPORTO DI **Tuttestorie Festival**

Domenica
8 marzo 2026

Teatro Civico
ore 17:00

età consigliata: da 0 a 99 anni

Giulio Lanzafame

YES LAND

Tra poesia e acrobazie!

Uno spettacolo divertente e sorprendente adatto a tutta la famiglia che trasporta il pubblico nell'universo di Giulio, personaggio semplice e complesso al tempo stesso che trasforma tutto ciò che è ordinario in comico ed immaginifico.
Yes Land esplora il progressivo adattamento del protagonista ad un ambiente che, seppur conosciuto, è impossibile da dominare, obbligandoci a fare i conti con il sentimento di inadeguatezza che ognuno di noi ha provato almeno una volta nella vita.
Tra biciclette, valigie e sedie, ogni imprevisto diventa un'opportunità per creare momenti di risate e magia. Lo spettacolo, in grado di trasformare il caos in poesia, combina giocoleria, equilibrismo, manipolazione di oggetti e acrobatica, regalando un'esperienza ricca di energia, leggerezza e meraviglia.

REGIA **Giulio Lanzafame, Oliver Dalemare;**
PERFORMER **Giulio Lanzafame;**
IDEA **Giulio Lanzafame, Riccardo Strano;**
CONSULENZA ARTISTICA **Mario Gumina;**
SCENOGRAFIA **Gaia Marta Gasco;** PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE **Compagnia ONARTS / Cordata F.O.R.;** CON IL SOSTEGNO DI **MIBACT all'interno del progetto MOVINUP', Industria scenica, Flic scuola di circo, Hangard de Mines;**
SI RINGRAZIA **C.L.A.P.S.**

Domenica
22 marzo 2026

Teatro Civico
ore 17:00

età consigliata: dai 6 anni

Compagnia Dimitri/Canessa

CUOR DI CONIGLIO

C'era una volta un bambino di nome Vincent, felice e fantasioso, che amava leggere e dare strani nomi alle nuvole, amava i boschi, le carote e gli occhiali da sole. E più di ogni cosa, amava ballare! Ma questa è una fiaba, e come in ogni fiaba, c'è un drago da sconfiggere, il giudizio degli altri, e c'è una Fata Madrina, un coniglio stralunato e strampalato che viaggia assieme a Vincent per imparare a guardare sé stesso e il mondo da una prospettiva nuova e inaspettata. *Cuor di coniglio*, attraverso il linguaggio leggero e poetico del teatro fisico e della clownerie, vuole essere un inno alla libertà di essere diversi: ci parla della bellezza che c'è nella fragilità, della necessità di superare la paura del giudizio degli altri e della meraviglia di accettarsi. Mostrandosi, semplicemente, per quel che si è.

REGIA **Elisa Canessa;** CON **Federico Dimitri e Francesco Manenti;** COLLABORAZIONE ARTISTICA **Giorgio Rossi;** DISEGNO **luci Marco Oliani;** SOUND DESIGNER **Tommaso Marzini Della Ragione;**
SCENOGRAFIA E COSTUMI **Matilde Gori / Atelier scenografia Zaches;** PRODUZIONE **Associazione Sosta Palmizi, Pilar Ternera / Nuovo Teatro delle Commedie e Straligut Teatro**

Collettivo Elevator Bunker – Foto di Luigi De Frenza

Per partecipare:
353 446 3204 whatsapp
info@teatrocivicoschio.it

I PROGETTI DEL TEATRO CIVICO

Dance Well ricerca e movimento per il Parkinson

Da 10 anni sul palcoscenico del Civico danza la comunità Dance Well, pratica artistica di movimento rivolta principalmente, ma non esclusivamente, a persone che vivono con il Parkinson, gratuita e aperta a tutti. La pratica è condotta dalle dance well teachers Giovanna Garzotto, Cristina Bacilieri Pulga, Milly Cuman, Vittoria Caneva, Nadia Acco e Silvia Brazzale. Schio è in rete con altre 14 città italiane che praticano il benessere attraverso la danza in collaborazione con Operaestate Festival Veneto.
Cammino alta e fiera per le strade della mia città con la musica nella testa e i passi di danza nei piedi.

Campus Lab Officina delle Arti

Percorsi per ragazze e ragazzi dagli 11 ai 19 anni. Assieme agli adolescenti, alle scuole e agli artisti vengono realizzati laboratori e percorsi che ogni anno fanno crescere la comunità attraverso la sperimentazione teatrale, l'accompagnamento critico alla visione, il percorso tecnico, la danza intergenerazionale e il benessere.
Ho capito che questo era un posto in cui potevo guarire e dove potevo essere curata, e questo me lo ricordo quando guardo il teatro, un teatro che riesce sempre, nonostante le ferite, ad ospitare meraviglia.

Scambi Europei

Il Teatro Civico indaga, attraverso le arti performative, il tema della diversità negli spazi culturali e lo fa incontrando le comunità artistiche di altri paesi europei attraverso progetti Erasmus +.
Come può uno spazio culturale abbracciare autenticamente la diversità?

Teatro Scuola

Ogni anno 7.000 studenti, dai 2 ai 19 anni, partecipano agli spettacoli dedicati alle scuole di Schio e del territorio. Un programma di 30 proposte di teatro ragazzi, pensate per affrontare le sfide della contemporaneità, anche attraverso la rilettura dei grandi classici.

Teens primi amori teatrali

Percorso dedicato agli under 14. 1 spettacolo in rassegna, 1 spettacolo di Campus Company, 1 film al Cineforum Altovicentino e un weekend laboratoriale. L'obiettivo è quello di promuovere l'incontro con i luoghi di cultura come spazi di espressione, ascolto e crescita.

Ci aiutano a stare bene al Teatro Civico:

Città di Schio · Regione del Veneto · Lions Club Schio · AVIS Comunale Schio Altovicentino · Velvet Lenses · Giuseppe Luca Ferrarello Marco Giordan FIDEURAM Private Banker · Farmacia alla Madonna

UN-DUST

Diversity Friendly Cultural Spaces

Al Teatro Civico di Schio dal 4 al 14 maggio 2025 si è svolto UN-DUST, lo scambio europeo Erasmus+ che ha accolto 24 giovani provenienti da Italia, Serbia e Slovenia.
Il progetto è stato realizzato con la partnership del centro culturale MAGNET (Serbia) e del teatro Glej (Slovenia), con la collaborazione di Mooncult Silvia Ferrari e con il co-finanziamento dell'Unione Europea.
Durante l'esperienza i partecipanti hanno affrontato il tema della diversità nelle sue diverse sfaccettature quali divario di genere, discriminazione LGBTQIA+, disabilità, cultura e identità. Per farlo hanno creato un toolkit, una raccolta di azioni per rendere più inclusivi e accoglienti gli spazi culturali.

Scopri il risultato del progetto →

UFFICI E BIGLIETTERIA

Teatro Civico
Via Pietro Maraschin n. 19 – Schio (VI)
tel. 0445 525577 | whatsapp 353 446 3204
info@teatrocivicoschio.it | biglietteria@teatrocivicoschio.it
www.teatrocivicoschio.it – www.myarteven.it

ORARI BIGLIETTERIA

Dal 27 settembre al 2 novembre

Lunedì	Chiuso	Chiuso
Martedì	10 – 13	16 – 18.30
Mercoledì	10 – 13	16 – 18.30
Giovedì	10 – 13	16 – 18.30
Venerdì	10 – 13	16 – 18.30
Sabato	10 – 12	Chiuso
Domenica	Chiuso	Chiuso

Dal 3 novembre

Lunedì	Chiuso	Chiuso
Martedì	10 – 13	Chiuso
Mercoledì	10 – 13	Chiuso
Giovedì	10 – 13	16 – 18.30
Venerdì	10 – 13	Chiuso
Sabato	10 – 12	Chiuso
Domenica	Chiuso	Chiuso

La sera degli spettacoli la biglietteria del Teatro (Astra o Civico) apre un'ora prima dell'inizio dell'evento.

CAMPAGNA ABBONAMENTI E VENDITA BIGLIETTI

Da sabato 27 settembre

- Posto Fisso (21 spettacoli)
- Teatro + Musica (15 spettacoli)
- Tutto Teatro (12 spettacoli)
- Schio Grande Teatro (9 spettacoli)
- Civico da Favola (5 spettacoli)

Da giovedì 2 ottobre

- Schio Musica (6 spettacoli)
- Schio Tempo Presente (3 spettacoli)

Da sabato 4 ottobre

- 5 Free (5 spettacoli a scelta, max 2 spettacoli al Teatro Astra)

Da sabato 18 ottobre

- Biglietti per i singoli spettacoli
- Card Under 35
  (3 spettacoli a scelta, max 1 spettacolo al Teatro Astra)
- Campus Card
  (3 spettacoli a scelta, max 1 spettacolo al Teatro Astra)
- Teens Under 14
  (Percorso ad hoc per ragazzi 11-14 anni)

Da tutti gli abbonamenti sono esclusi il Concerto inaugurale, il Concerto di Capodanno e gli spettacoli *Polimero* e *Brave*

ABBONAMENTI

POSTO FISSO
Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 21 spettacoli
intero € 320,00 | ridotto € 295,00
intero € 280,00 | ridotto € 250,00

TEATRO + MUSICA
Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 15 spettacoli
intero € 227,00 | ridotto € 210,00
intero € 191,00 | ridotto € 176,00

TUTTO TEATRO
Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 12 spettacoli
intero € 201,00 | ridotto € 187,00
intero € 168,00 | ridotto € 154,00

SCHIO GRANDE TEATRO
Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 9 spettacoli
intero € 180,00 | ridotto € 165,00
intero € 149,00 | ridotto € 135,00

SCHIO MUSICA
Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 6 spettacoli
intero € 66,00 | ridotto € 62,00
intero € 57,00 | ridotto € 54,00

SCHIO TEMPO PRESENTE
Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

Abbonamento 3 spettacoli
unico € 36,00
unico € 31,00

5 FREE
Platea e palchi I ordine
Galleria, palchi II ordine e loggione

5 spettacoli a scelta, max 2 spettacoli al Teatro Astra
intero € 110,00 | ridotto € 101,00
intero € 86,00 | ridotto € 81,00

CARD UNDER 35
Settore unico

3 spettacoli a scelta, max 1 spettacolo al Teatro Astra
€ 36,00

CAMPUS CARD
Galleria, palchi II ordine e loggione

Riservato agli studenti delle Scuole Superiori
3 spettacoli a scelta, max 1 spettacolo al Teatro Astra
€ 21,00

TEENS UNDER 14
Settore unico

Percorso ad hoc per ragazzi da 11 a 14 anni che include 3 appuntamenti, incontri e laboratori.
€ 15,00

In occasione dei 70 anni della Biblioteca "R. Bortoli",
gli utenti della biblioteca potranno usufruire di un pacchetto scontato.

BIBLIO CARD

3 spettacoli a scelta al prezzo di € 60 in platea e € 45 in galleria. È possibile inserire in abbonamento massimo 1 spettacolo di Speciale Astra tra i seguenti: *Giovanna dei disoccupati, Momenti di trascurabile (in)felicità.*

BIBLIO CARD KIDS

2 spettacoli della rassegna Civico da Favola al prezzo di € 10 i platea e € 8 in galleria a scelta tra: *Piccoli principi e principesse, Cenerentola 301, Cuor di coniglio.*

RIDUZIONI

Abbonamenti
Età inferiore ai 35 e superiore ai 65 anni, soci Cineforum Alto Vicentino (presentando l'abbonamento alla rassegna 2025/2026) e possessori tagliando Giornale di Vicenza.

Biglietti
Età inferiore ai 35 e superiore ai 65 anni e possessori tessera ARCI in corso di validità.

BIGLIETTI

Per i prezzi dei biglietti consultare le pagine dei singoli spettacoli.

Modalità di pagamento
Contanti, bancomat, carta di credito, bonifici bancari, satispay.

Prenotazioni telefoniche
Confermate con copia della ricevuta del versamento da inviare via e-mail entro 24 ore dalla prenotazione.
Il pagamento può essere effettuato con bonifico bancario indicando **nome, cognome, abbonamento o titolo dello spettacolo.**

BVR BANCA VENETO CENTRALE
IT59S0859060752060000937521
Intestato a Fondazione Teatro Civico

I biglietti si potranno ritirare a teatro la sera stessa dello spettacolo.
Non si effettuano rimborsi per biglietti non ritirati.

Biglietteria online
Dal 18 ottobre si potranno acquistare i biglietti sul Circuito Vivaticket www.vivaticket.it

Promozioni
newsletter sul nostro sito
www.teatrocivicoschio.it
t.me/teatrocivicoschio

Ritardatari: a spettacolo iniziato si perde il diritto del posto assegnato in prevendita.

Riprese audio e video, telefoni cellulari: è vietato riprendere e fotografare lo spettacolo.
I display dei telefoni cellulari devono assolutamente essere spenti.

Riservatezza: la Fondazione assicura ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 la riservatezza dei dati personali e il loro esclusivo utilizzo per comunicazioni inerenti all'attività della Fondazione stessa.

Eventuali spostamenti o sostituzioni degli attori in cartellone: saranno preventivamente comunicati dalla Direzione del Teatro sul nostro sito internet e, in ogni caso, non costituiranno motivo di rimborso.
La Direzione del Teatro si riserva la possibilità di rimuovere poltrone, anche se già vendute, per esigenze tecnico/artistiche e per motivi di forza maggiore.

RETE TEATRI VI.VI. I nostri abbonati avranno diritto alla card che darà accesso agevolato agli spettacoli nei teatri di: Arzignano, Bassano del Grappa, Lonigo, Montecchio Maggiore, Noventa Vicentina, Schio, Thiene e Vicenza.

Sostieni il tuo teatro

Ogni donazione è importante per permettere al Teatro Civico di essere un luogo aperto e inclusivo e mantenere una proposta artistica di qualità.

Dona sulla nostra piattaforma online
sostieni.teatrocivicoschio.net

Dona con Bonifico Bancario
Banca: BVR – Banca Veneto Centrale
Intestato a: Fondazione Teatro Civico di Schio
IBAN IT59S0859060752060000937521

PASSA A TROVARCI
Il nostro staff sarà pronto ad accoglierti per concordare con te le modalità di donazione

Se sei un'impresa contattaci
e chiedi di Stefania:
organizzazione@teatrocivicoschio.it

BENEFICI FISCALI
I contributi inviati alla Fondazione Teatro Civico sono deducibili ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 35/05. Per poter usufruire della deducibilità fiscale nella dichiarazione dei redditi è necessario conservare la documentazione emessa dalla Banca o dalle Poste. I contributi in contanti non sono deducibili.

TRASPARENZA
La Fondazione Teatro Civico di Schio è una fondazione senza scopo di lucro costituita nel 1993 dal Comune di Schio con l'obiettivo di riportare il Teatro Civico di Schio alla sua originale funzione mediante la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale-artistico del territorio.

NON DIMENTICARE DI CONSERVARE
- la ricevuta di versamento, nel caso di donazione con bollettino postale;
- l'estratto conto della carta di credito, per donazioni con carta di credito;
- l'estratto conto del conto corrente (bancario o postale), in caso di bonifico o RID.

Dona ora!

Un teatro di cui innamorarsi sempre di più

socio fondatore

Città di Schio

soci

BVR Banca Veneto Centrale – Credito Cooperativo Italiano
De Pretto industrie
MAIR Research
OMC Collareda
VALLORTIGARA – Società del Gruppo Herambiente

collaborazioni

Arteven – Lo spettacolo per il Veneto
AIAM – Asolo Musica Veneto Musica
Teatro Comunale Città di Vicenza
Bassano del Grappa – Casa della Danza
OperaEstate Festival Veneto

con il contributo di

Ministero della Cultura
Regione del Veneto
Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank

sponsor Schio Musica

Massignani & C. – Serramenti Carpenteria

materiale distribuito in collaborazione con

Rete Biblioteche Vicentine

Le nostre belle imprese

main sponsor

ALPAC THINKIN, BUILDIN, LIVIN.
ECOR ACCIAI INOSSIDABILI
PASUBIO INDUSTRIA GRAFICA CARTOTECNICA
SELLA sellafarmaceutici.it
SIGGI GROUP
VELVET LENSES FROM TRADITION TO INNOVATION

sponsor

ANALISI SRL & GESTIONE D'IMPRESA Cultura in Azienda
BIESSE LOG SYSTEM
CARRARO 1927
Centro Lamiere s.r.l. Vendita, Cesoiatura, Taglio Laser, Plasma, Ossitaglio
fm FACCI S.R.L. Soluzioni per elettronica e automazione industriale www.faccisrl.it
legnami pesavento legno per tradizione
salottottico
Sistemassociati Dottori Commercialisti e Revisori Legali

finanziatori progetti

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE AVIS Comunale Schio Altovicentino
LIONS CLUB SCHIO
Giuseppe Luca Firrarello Marco Giordan FIDEURAM Private Banker
FARMACIA alla MADONNA farmacia per la tua famiglia

sponsor tecnici

DePretto RICEVIMENTI
MARVINACUSTICA PRODOTTI E SISTEMI PER L'ISOLAMENTO ACUSTICO
ombre rosse service teatrale

media partner

IL GIORNALE DI VICENZA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Marco Gianesini, *presidente*
Claudio Canova, *consigliere*
Viviana Collareda, *consigliera*
Lara Facci, *consigliera*
Roberto Salviato, *consigliere*

Filippo Fanton, *segretario generale*
Alessandro Pegoraro, *revisore dei conti*
Federico Corona, *co-direttore artistico*
Stefania Dal Cucco, *co-direttrice artistica*

ASSEMBLEA DEI SOCI
Comune di Schio, *socio fondatore*
BVR Banca Veneto Centrale
De Pretto Industrie
Mair Research
O.M.C. Collareda
Vallortigara Servizi Ambientali

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Santi Crispo, *responsabile comunicazione e teatro scuola*
Stefania Dal Cucco, *organizzazione e ricerca fondi*
Marina Dal Maistro, *responsabile amministrazione*
Marco Pianegonda, *referente tecnico e responsabile teatri*
Lorenza Valle, *front office, biglietteria e laboratori*
Giovanni Baruffa, *custode Teatro Astra*
Giulia Dalla Guarda, *volontaria servizio civile*
Andrea Perrone, *volontario servizio civile*

COLLABORATORI
Ketti Grunchi, Giovanna Garzotto, Silvia Ferrari, Vittoria Caneva, Cristina Bacilieri Pulga, Delfina Pevere, Milly Cuman, Nadia Acco, Silvia Brazzale, Luigi De Frenza, Jessica Chretien

SQUADRA TECNICA
Iuri Pevere (*direttore di palcoscenico*), Martina Ambrosini, Alberto Girotto, Alberto Muscherà, Andrea Marini, Cristina Deganello, Daniele Adami, Enrico Bognolo, Federica Rigon, Franco Sinico, Giulia Desiderà, Luca Scapellato, Luca Scotton, Luca Stefani, Stefano Perissinotto, Simone Sonda, Ivan Prevedello e Roberto Rossetto, Stefano Dinarello.

SOSTENITORI
Ringraziamo i privati cittadini e le aziende che sostengono i nostri progetti e interventi ArtBonus.

PERSONALE DI SALA
Alice Allegretti, Vlad Bekk, Cecilia Bonato, Elsa Bonato, Denisa Caraman, Silvia Cinel, Camilla Costeniero, Eleonora Cunegato, Tommaso Dal Pra, Giulio Doppio, Mariantonia Dorigato, Giovanni Esposito, Alessia Faresin, Monica Fontana, Giulio Granaiola, Francesca Magnabosco, Paola Tecla Marastoni, Sara Marsetti, Miriam Osele, Maria Cristina Paciello, Anna Rigon, Anna Sanson, Matilde Sperotto, Noemi Vallortigara. Wally Danielon, Filippo De Facci, Tommaso Frinzi, Carmen Gecchelin, Lara Perbellini per la rassegna *Civico da Favola.*

PARTNER ISTITUZIONALI
Comune di Schio, Regione del Veneto, Arteven Circuito Multidisciplinare Regionale, MiC Ministero della cultura

CON IL CONTRIBUTO DI
Fondazione Banca Popolare di Marostica – Volksbank

MAIN SPONSOR
Alpac, Ecor, Pasubio Industria Grafica Cartotecnica, Sella Farmaceutici, Siggi Group, Velvet Lenses

SPONSOR
Analisi e Gestione d'impresa, Biesse Log System, Caffè Carraro, Centro Lamiere, Facci Srl, Legnami Pesavento, Salotto Ottico, Sistemassociati

SPONSOR SCHIO MUSICA
Massignani & C.

SPONSOR PROGETTI EDUCATIVI
Avis Altovicentino, Farmacia alla Madonna Dr. Traballi, Giuseppe Luca Firrarello e Marco Giordan Fideuram Private Banker, Lions Club Schio, Velvet Lenses

SPONSOR TECNICI
Ombre Rosse service, De Pretto Ricevimenti, Marvinacustica, Ing. Umberto Nicolao

MEDIA PARTNER
Il Giornale di Vicenza

COLLABORAZIONI
Asolo Musica, Teatro Comunale Città di Vicenza, Imprese e Cultura, Stivalaccio Teatro, Istituti Scolastici di Schio, OperaEstate Festival, CSC Centro per la Scena Contemporanea, Il Ponte Società Coop. Soc., Arci Servizio Civile Vicenza, Il Mondo nella Città, Schio Legge, Libera Vicenza, Cineforum Altovicentino, Ass. Contro l'Esclusione.

FSC MISTO FSC® C186579

Scopri il programma
della stagione

“Libera,
bambina,
incantata.”

“Sento
il respiro.”

– cit. *Spettatrici*
di Schio Grande Teatro